



**RASSEGNA STAMPA ANFIA**  
**Settimana dal 6 al 12 febbraio 2024**

*Torino, 15 febbraio 2024*

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
1+4/5	Il Sole 24 Ore	06/02/2024	<i>Stellantis, ancora Cassa a Mirafiori. Lontano l'obiettivo di 1 milione di auto (F.Greco)</i>	2
	Formulamotori.it	06/02/2024	<i>Mercato Auto: a gennaio +10,6% ma le auto elettriche rallentano (- 11,1% e quota del 2,1%)</i>	5
	Informazionimarittime.com	06/02/2024	<i>Autotrasporto, cresce anche il mercato dei ricambi</i>	7
	Vadoetornoweb.com	06/02/2024	<i>ANFIA: il mercato Aftermarket Truck chiude il 2023 con un fatturato in crescita del 16%</i>	8
	Ansa.it	07/02/2024	<i>Anfia, nel 2023 carico fiscale sull'auto a 77 miliardi di euro</i>	11
	Lastampa.it	07/02/2024	<i>Auto, Anfia: il carico fiscale sulla motorizzazione nel 2022 e' di 71 miliardi di euro (-1,4%)</i>	15
	Repubblica.it	07/02/2024	<i>Auto, Anfia: il carico fiscale sulla motorizzazione nel 2022 e' di 71 miliardi di euro (-1,4%)</i>	17
	Quattroruote.it	07/02/2024	<i>Anfia Nel 2022 l'auto ha garantito 71 miliardi di entrate tributarie</i>	19
	It.motor1.com	07/02/2024	<i>Mantenere l'auto ci e' costato di meno, ma le previsioni non sono rosee</i>	21
	IlNordEstQuotidiano.it	07/02/2024	<i>Peso del fisco sull'auto: nel 2022 nuovo record italiano a 71 miliardi di euro</i>	23
	Italia24.org	07/02/2024	<i>Costo basso per l'auto ma previsioni negative</i>	29
	Askane.ws	08/02/2024	<i>Auto, Anfia: a gennaio ricaribili al 5%, Francia 25%, Spagna 11,6%</i>	31
13	Avvenire	08/02/2024	<i>Anfia: allo Stato 77 miliardi l'anno dal carico fiscale</i>	34
	Elettronews.com	08/02/2024	<i>L'evento a 360° sulla mobilita' elettrica torna a Bologna</i>	35
	Gazzetta.it	08/02/2024	<i>Anfia, nel 2022 carico fiscale sull'auto a 71 miliardi di euro</i>	38
	Ilgiornaleditorino.it	08/02/2024	<i>Auto, Anfia: a gennaio ricaribili al 5%, Francia 25%, Spagna 11,6%</i>	42
	Ilmessaggero.it	08/02/2024	<i>Anfia, nel 2023 carico fiscale sull'auto a 77 miliardi di euro. La quota del carico fiscale sul Pil</i>	43
	Industriaitaliana.it	08/02/2024	<i>Piu' di 2.000 espositori, 13 saloni tematici, 18 iniziative speciali a Mecspe, la fiera del manifatt</i>	45
	Industriaitaliana.it	08/02/2024	<i>Tutto pronto per Fiera A&amp;T, la fiera dell'innovazione. Focus su Intelligenza Artificiale, Fabbrica In</i>	49
	Sicuraauto.it	08/02/2024	<i>Auto: gettito fiscale a 71 miliardi nel 2022, vale il 3,6% sul PIL</i>	53
	Ansa.it	09/02/2024	<i>Ancora in calo l'indice della produzione automotive a dicembre</i>	57
6	Corriere dell'Umbria	09/02/2024	<i>Ecobonus al via da marzo (S.Vagaggini)</i>	60
	Alvolante.it	09/02/2024	<i>I miliardi che il mondo dell'auto versa allo Stato italiano</i>	61
	Corrieredellumbria.corr.it	09/02/2024	<i>Carico fiscale italiano sulla motorizzazione il piu' alto d'Europa</i>	63
	Ilgazzettino.it	09/02/2024	<i>Anfia: nel 2023 prodotte 541mila auto in Italia (+14,5%). Il totale degli autoveicoli e' di 880mila</i>	66
	Notiziariovi.com	09/02/2024	<i>Truck Service Day: conto alla rovescia per l'appuntamento della filiera autocarro</i>	68
	VieTrasportiWeb.com	09/02/2024	<i>Mercato aftermarket truck 2023: + 16% rispetto al 2022</i>	69

# Stellantis, ancora Cassa a Mirafiori Lontano l'obiettivo di 1 milione di auto

## Automotive

Il mercato scommette sulla fusione con Renault, ma John Elkann smentisce

Meloni a Tavares: «Bizzarro chiedere incentivi e poi costruire vetture all'estero»

Nel mezzo delle indiscrezioni e della smentita di Elkann su una fusione Stellantis-Renault arriva l'annuncio di Stellantis di una pesante cassa integrazione nell'impianto di Mirafiori: a marzo 2.260 lavoratori coinvolti. Tuttavia i mercati scommettono sull'accordo e il titolo Renault guadagna l'1% in chiusura. La premier Meloni torna sul tema degli incentivi all'acquisto di auto elettriche chiesti da Tavares: «Bizzarro chiedere incentivi se si costruiscono vetture all'estero». **Greco, Fiammeri, Fotina, Mangano**  
— a pag. 4 e 5 con l'analisi di **Paolo Bricco**

## Auto, produzione italiana lontana dal milione veicoli E a Mirafiori riparte la Cig

**Automotive.** Nel 2023 produzione ferma a 750mila veicoli: l'obiettivo del milione rischia di essere archiviato. Intanto l'azienda comunica ai sindacati che sulla linea della Fiat 500 bev si passerà da due a un turno. Allarme dell'industria dei componenti: volumi produttivi critici per la manifattura italiana e insostenibili

### Filomena Greco

TORINO

Le parole del presidente di Stellantis John Elkann e il lavoro che si sta facendo al tavolo del Mimit provano a tenere l'attenzione sulla questione industriale e sull'obiettivo del milione di veicoli da produrre in Italia, tema che rischia di passare, però, da una sfida di sistema a un obiettivo da archiviare, a fronte di un contesto, di mercato e produttivo, che sta cambiando in fretta. Costringendo i player europei a giocare una partita in difesa, razionalizzando i costi, spingendo sulle economie di scala, differenziando la produzione in paesi emergenti come Marocco e Algeria, a scapito dei componentisti italiani.

Dopo le polemiche pesanti con il Governo italiano, il presidente John Elkann ribadisce gli impegni del Gruppo in Italia ma a tenere alta l'attenzione è la notizia di un mese di

cassa integrazione a Mirafiori. E intanto pesa l'eco delle parole del ceo Tavares su Pomigliano e Mirafiori, considerati stabilimenti a rischio per l'Italia, senza una adeguata politica degli incentivi. Ieri l'azienda ha comunicato ai sindacati che sulla linea della Fiat 500 bev si passerà da due a un solo turno, come per la linea Maserati, con un mese intero di cassa integrazione a marzo per circa 350 dipendenti mentre gli altri lavoreranno in altri comparti, fermo produttivo che segue le tre settimane di cig già fissate dal 12 febbraio al 3 marzo. Sulla storica fabbrica torinese dunque incombono numerose incertezze, dal calo dei volumi della city car elettrica più venduta del Gruppo alle incertezze del marchio Maserati, che a Torino ha visto ridurre al lumicino le produzioni del Tridente e che probabilmente vedrà lo stop della produzione del Levante, nel secondo trimestre dell'anno, senza certezze sull'assegnazione del futuro suv elettrico del brand.

In questo contesto l'obiettivo del

milione di veicoli prodotti in Italia sembra allontanarsi ancora – l'anno scorso tra auto e commerciali leggeri la produzione si è attestata sulle 750mila unità –, con ricadute pesanti sull'indotto. La questione è emersa con drammaticità a Melfi, dove le aziende della componentistica e le imprese dei servizi sono nate intorno allo stabilimento ex Fiat, per servire le linee di assemblaggio del produttore nazionale e che ora si trovano a corto di commesse e rischiano di veder sfumare le opportunità legate al lancio della nuova piattaforma STLA Medium che il Gruppo ha assegnato alla fabbrica lucana. Più in generale, si stanno acuendo le difficoltà dell'intera filiera alle prese con la transizione elettrica, filiera di per sé già sottoposta ad una spinta forte sui prezzi e sulla necessità di differenziare le produzioni in aree più vantaggiose. In questa situazione si inseriscono i nodi industriali legati a big player come Marelli – si va verso

la cessione del sito di Crevalcore ad un altro soggetto industriale – o alle difficoltà di multinazionali come Bosch, che in Italia ha un grande stabilimento a Bari da 1.600 persone da riconvertire, Lear (produzione di sedili), alle porte di Torino, o Denso, con una situazione critica nella fabbrica abruzzese per la quale, oltre ai sindacati, si è mobilitata anche Confindustria Abruzzo.

A nome dell'Anfia parla Marco Stella, presidente dei Componentisti dell'Anfia, che lancia l'allarme proprio sul tema dei volumi futuri: «Stando al piano attuale delle produzioni annunciate da Stellantis, andiamo, dopo il 2025, verso volumi produttivi nel paese ancora più critici e insostenibili per la manifattura italiana». Il tema dunque è guardare

a strategie a medio termine e non a piani industriali basati solo sugli economics. «Serve un richiamo forte da una lato della politica, dall'altro dell'industria, per tutelare la produzione industriale in Italia, andando oltre le mere logiche di buona gestione manageriale – aggiunge Stella – ecco perché la questione va affrontata superando le polemiche, ma con maggior coraggio».

La partita della possibile fusione tra Stellantis e Renault potrebbe avere anche impatti ulteriori sulla filiera italiana dell'auto, che in Francia ad esempio esporta quasi il 10% del totale dei componenti realizzati in Italia e spediti all'estero, secondo paese di destinazione dopo la Germania. A Renault i produttori italiani forniscono commesse per circa

un miliardo (dato 2022), in un contesto che ha visto crescere le esportazioni di componenti a quota 23,4 miliardi nel 2022 – sopra la soglia del pre-Covid –, con un trend positivo nel 2023 a guardare i dati elaborati dall'Anfia, aggiornati a ottobre.

Il problema è rappresentato dalle economie di scala, quelle già realizzate in occasione della fusione tra Psa e Fca – per circa 5 miliardi –. Si tratta di uno strumento importante nelle mani del ceo Tavares per tenere alta la redditività del business, ma allo stesso tempo rappresenta una potenziale minaccia per i fornitori, a cominciare alle piccole e medie imprese di cui è ricco il tessuto industriale italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il presidente John Elkann getta acqua sul fuoco e ribadisce di rispettare gli impegni di Stellantis in Italia**

CLAUDIO FURLAN//LAPRESSE



**Il presidente di Stellantis.** John Elkann

## 7 milioni

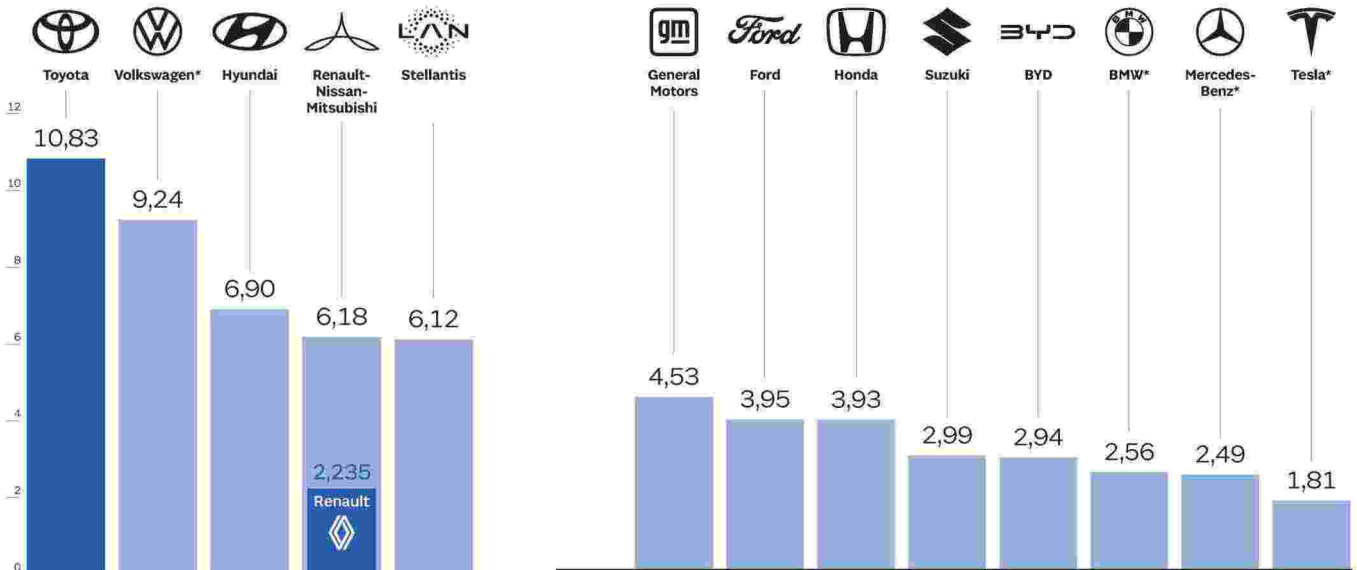
### LE AUTO PRODOTTE

Il nuovo gigante dell'auto, che nascerebbe dall'ipotetica aggregazione tra Stellantis e Renault, avrebbe 7 milioni di auto e 220 miliardi di fatturato

Un settore in riassetto

VEICOLI VENDUTI NEL 2023

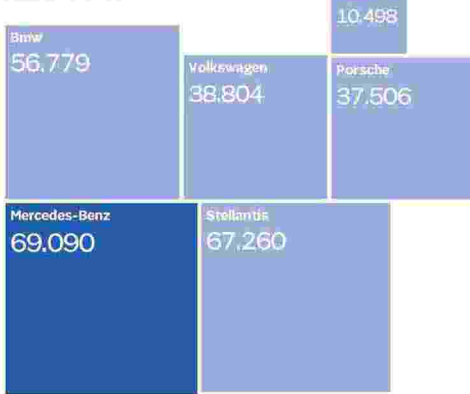
Inclusi veicoli commerciali leggeri. In milioni



(\*) Dati comunicati dalla casa. Fonte: IHS LV Sales DB

IL VALORE DI MERCATO

Dati in milioni di euro



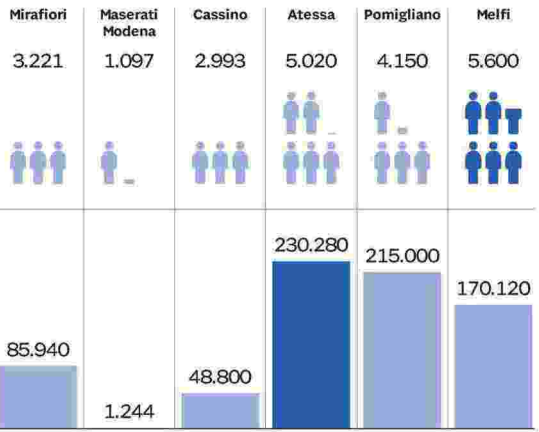
I SITI PRODUTTIVI IN ITALIA

DIPENDENTI

1.000

VEICOLI PRODOTTI NEL 2023

Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore su dati Fin Cisl

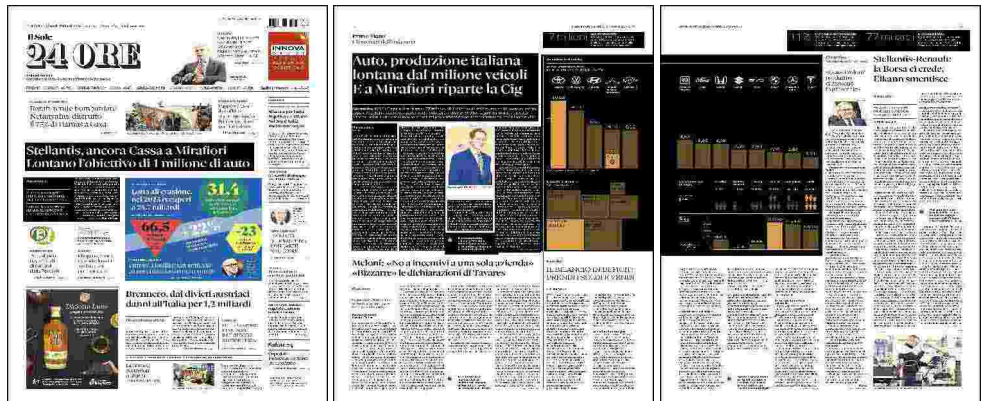


11%

**QUOTA DELLO STATO FRANCESE**  
La quota dello Stato francese nel nuovo gruppo potrebbe attestarsi intorno all'11%, eguagliando la Exor. Poi arriverebbe la famiglia Peugeot

77 miliardi

**IL VALORE DI BORSA**  
Il gruppo avrebbe una capitalizzazione di Borsa aggregata di 77 miliardi di euro, considerando i 67 miliardi di Stellantis e i 10 miliardi di Renault



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

## Mercato Auto: a gennaio +10,6% ma le auto elettriche rallentano (- 11,1% e quota del 2,1%)

Nel primo mese del 2024, il mercato italiano dell'auto ha totalizzato 141.946 immatricolazioni (+10,6%) contro le 128.329 registrate a gennaio 2023. Pochissimo interesse per le elettriche che registrano inconsistente quota 2,1%. Vale la pena tutto sto casino della transizione ecologica? E inimmaginabile compiere qualche passo indietro? Il mercato auto italiano apre il 2024 in crescita (+10,6%) afferma Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA anche grazie ad un giorno lavorativo in più rispetto a gennaio 2023 (22 giorni contro 21), dopo il rallentamento del trend positivo registrato lo scorso dicembre (+5,9%).



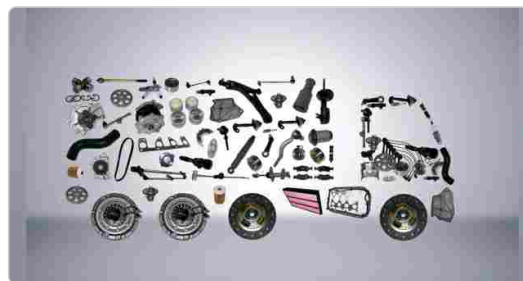
Siamo fiduciosi che il nuovo piano incentivi presentato questa mattina in occasione dell'incontro plenario del Tavolo Sviluppo Automotive, nei prossimi mesi possa sostenere la domanda, contribuendo al raggiungimento di un livello fisiologico delle immatricolazioni nel 2024. Bene per laumento degli importi unitari per lacquisto delle auto elettriche, per la progressività del bonus in funzione della classe Euro del veicolo rottamato e per lestensione degli incentivi a tutte le persone giuridiche con leccezione dei concessionari misure fondamentali nella direzione della graduale decarbonizzazione e del rinnovo del parco circolante. Auspichiamo che sia rapido liter di pubblicazione del DPCM che disciplinerà il nuovo schema di incentivazione, così da rendere presto effettive le misure. Parallelamente alle azioni sulla domanda, prosegue il lavoro dei cinque sotto-tavoli dedicati alle misure per la filiera in ambito produzione, efficientamento produttivo, ricerca e sviluppo, formazione e occupazione, transizione della componentistica, con lobiettivo di costruire in Italia 1 milione di veicoli e i loro componenti. . Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina vedono il mercato di gennaio in aumento del 26,7%, con quota di mercato al 30,5%; mentre le diesel calano dell8,7% con quota al 15,4%. Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano, nel solo mese di gennaio, il 54% del mercato, con volumi in crescita del 9,4% rispetto a quelli di gennaio 2023. Tra queste, le autovetture elettrificate ( BEV e vetture ibride di tutti i tipi) rappresentano il 42,9% del mercato di gennaio, in aumento del 7,6%. Le ibride mild e full crescono del 14,2%, con una quota del 37,9%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili (BEV+PHEV) calano del 25,3% a gennaio e rappresentano il 5% del mercato del mese (in calo di 2,4 punti percentuali rispetto allo stesso mese del 2023): nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 2,1% e le vendite calano dell11,1%. Calano anche le ibride plug-in (-33,1%), che rappresentano il 2,9% delle immatricolazioni del primo mese del nuovo anno. Infine, le autovetture a gas rappresentano l11,1% dellimmatricolato di gennaio, quasi interamente composto da autovetture Gpl (in incremento: +17,5% nel mese). Le autovetture a metano, che nel mese diminuiscono del 22,4%, non raggiungono lo 0,2%. Nel primo mese dell'anno, Fiat Panda, Lancia Ypsilon e Fiat 500 ibride occupano rispettivamente la prima, terza e sesta posizione tra le autovetture mild/full hybrid. Tra le PHEV, Jeep Compass è il nono modello più venduto, mentre tra le elettriche Jeep Avenger è prima in classifica, seguita da Fiat 500, in terza posizione, e da Peugeot 208 in sesta. In riferimento al mercato per segmenti, nel mese di gennaio 2024 le autovetture utilitarie e superutilitarie rappresentano il 34,6% del mercato, con volumi in aumento dell11,9% rispetto a quelli di gennaio 2023; le auto dei segmenti medi hanno una quota del 9,6% nel mese, con un mercato in aumento dell11,2%; i SUV hanno una quota di mercato pari al 53,4%, in aumento del 9,4%. Nel dettaglio, i SUV piccoli rappresentano il 10,5% del mercato (+40,4% rispetto a gennaio 2023), i SUV compatti il 30,3% (+3,4%), i SUV medi l8,4% (+3,3%), mentre le vendite di SUV grandi sono il 4,3% del totale (+7,6%). Il 26,5% dei SUV venduti nel mese di gennaio è di un brand del Gruppo Stellantis. Per quanto riguarda questi ultimi, nella Top Ten mensile dei SUV piccoli troviamo Jeep Avenger al primo posto, Opel Mokka al terzo e Citroen C3 Aircross al quarto. Considerando DR, la 3.0 si trova al nono posto. Tra i SUV compatti, Peugeot 2008, Fiat 500x e Jeep Compass si trovano rispettivamente al secondo, ottavo e decimo posto, mentre tra i medi sono presenti Alfa Romeo Tonale al secondo e DS 7 al decimo. Sempre più marginale la quota di Monovolumi e Multispazio (1,1%, in calo dell11,1%). Secondo lindagine ISTAT, a dicembre 2023 si stima un aumento sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (base 2010=100), che passa da 103,6 a 106,7, sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese (Iesi), da 103,5 a 107,2. In riferimento al clima di fiducia dei consumatori, lindice relativo alloportunità attuale allacquisto di beni durevoli, tra cui lautomobile, risulta in crescita rispetto a novembre (da -79,2 a -72,6). Il Gruppo Stellantis, complessivamente, totalizza nel mese 49.409 immatricolazioni (+12,8%), con una quota di mercato del 34,8% (era 34,1% a gennaio 2023). Sono sei i modelli del Gruppo Stellantis nella top ten di gennaio, con Fiat Panda stabile in testa alla classifica (11.077 unità)

seguita, al terzo posto, da Citroen C3 (4.541), che recupera una posizione rispetto alla classifica di dicembre, e, al quarto, da Jeep Avenger (4.389). Al quinto posto, si colloca Lancia Ypsilon (3.910), seguita, al sesto, da Peugeot 2008 (3.192), che sale di due posizioni, e, al nono, da Peugeot 208 (3.045). Il mercato di DR Automobiles, con i suoi marchi DR, EVO, Sportequipe e Icks, registra un incremento dell'83,1% nel mese e sale al 2,1% del mercato. Per finire, il mercato dellusato totalizza 459.360 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari a gennaio 2024, il 17,1% in più rispetto a gennaio 2023. FacebookTwitterEmailCondividi

## Autotrasporto, cresce anche il mercato dei ricambi

Le performance registrate dall'Aftermarket Truck sono le migliori degli ultimi cinque anni di analisi del settore. Secondo i dati del Barometro Aftermarket Truck forniti da **Anfia** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), il 2023 ha segnato un periodo di notevole sviluppo per il mercato aftermarket truck, il cui fatturato registra un incremento del 16% rispetto al 2022, del 19% rispetto al 2021 e del 44% rispetto al 2020. Tutti e quattro i trimestri del 2023, spiega **Anfia**,

hanno riscritto gli standard di performance, registrando i fatturati trimestrali più alti dei cinque anni di analisi. In particolare, il trimestre iniziale di gennaio-marzo ha realizzato il fatturato trimestrale più alto degli ultimi cinque anni, con il trimestre ottobre-dicembre a seguire in termini di eccellenza. Anche le prestazioni di luglio-settembre e aprile-giugno sono state decisamente positive, completando così un anno di risultati d'eccezione. Il mercato aftermarket (post-vendita) riguarda tutti i ricambi dei veicoli e non solo. Questa la filiera: Produttori o componentisti la filiera parte ovviamente dalle realtà che si occupano della produzione de ricambi. Queste possono essere delle multinazionali con importanti collaborazioni coi grandi brand utomotive ma anche delle piccole realtà specializzate in aree specifiche, come le parti in gomma o la carrozzeria; Distributori appena usciti dalla fabbrica, i ricambi dei camion passano nei magazzini dei grandi distributori, il cui compito sarà rivendere gli stock di merce ad altri distributori partner che coprono zone geografiche precise; Ricambisti i componenti giungono presso gli scaffali dei ricambisti, il cui compito è vendere i pezzi alle officine o direttamente al consumatore finale attraverso la vendita al banco o un e-commerce; Officine l'ultimo passaggio della filiera riguarda l'installazione del componente a bordo della vettura: questo può avvenire in maniera autonoma col fai-da-te ma nella maggior parte dei casi avviene tramite l'officina che si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria della vettura. Condividi Tag autotrasporto Articoli correlati



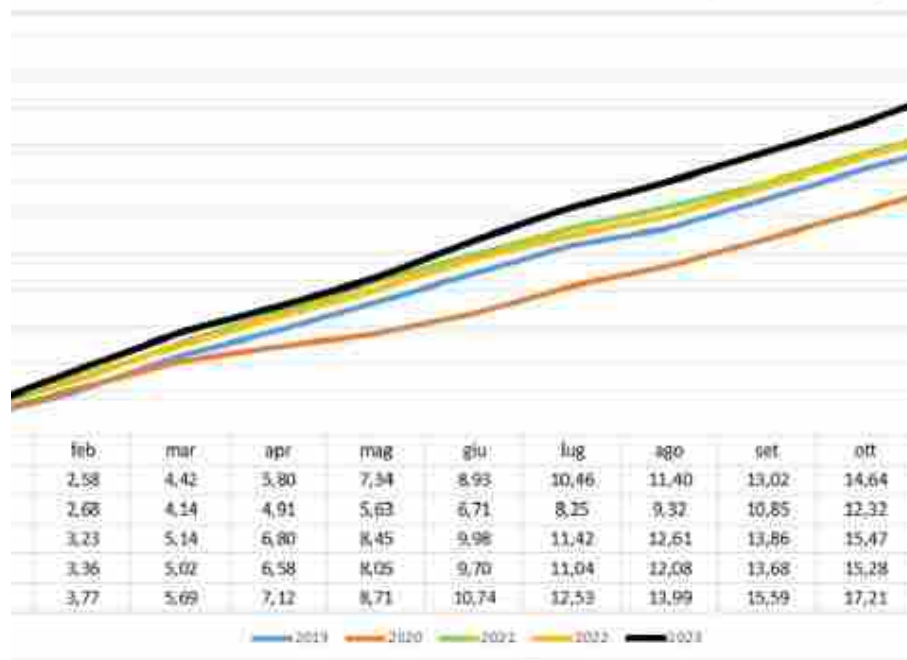


## ANFIA: il mercato Aftermarket Truck chiude il 2023 con un fatturato in crescita del 16%

Secondo i dati del Barometro Aftermarket Truck – iniziativa della sezione Aftermarket di ANFIA in collaborazione con la sezione Automotive di ASAP Service Management Forum1 – il 2023 ha segnato un periodo di notevole sviluppo per il mercato aftermarket truck, il cui fatturato registra un incremento del 16% rispetto al 2022, del 19% rispetto al 2021 e del 44% rispetto al 2020.

02/06/2024 di Redazione

fatturato cumulato del mercato totale su base mensile (2019 - 2023)



Secondo i dati del Barometro Aftermarket Truck – iniziativa della sezione Aftermarket di ANFIA in collaborazione con la sezione Automotive di ASAP Service Management Forum1 – il 2023 ha segnato un **periodo di notevole sviluppo per il mercato aftermarket truck, il cui fatturato registra un incremento del 16% rispetto al 2022, del 19% rispetto al 2021 e del 44% rispetto al 2020.**

### In primo piano

Volvo Trucks ritocca la cabina dell'FH per migliorare aerodinamica ed efficienza: ecco cosa cambia

01/29/2024 Truck

Rivive il fascino del passato con Ford Trucks versione "Transcontinental", ora in esclusiva per l'Italia

01/31/2024 Truck

I corsi MAN ProfiDrive: una scuola per massimizzare il rendimento dei veicoli di ultima generazione

01/18/2024 Prove

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Tutti e quattro i trimestri del 2023 hanno riscritto gli standard di performance, registrando i fatturati trimestrali più alti dei cinque anni di analisi. **In particolare, il trimestre iniziale di gennaio-marzo ha realizzato il fatturato trimestrale più alto degli ultimi cinque anni**, con il trimestre ottobre-dicembre a seguire in termini di eccellenza. Anche le prestazioni di luglio-settembre e aprile-giugno sono state decisamente positive, completando così un anno di risultati d'eccezione.

Per svolgere analisi puntuali, lo studio ha previsto la categorizzazione dei codici aziendali in 8 famiglie di prodotto secondo una nomenclatura comune fornita da ANFIA. Le famiglie di prodotto sono state a loro volta aggregate in tre macro-famiglie (Motore&Trasmissione, Sopra-telaio e Sotto-telaio). La motivazione che ha guidato la scelta di tale accorpamento è stata dettata dalla necessità di assicurare la confidenzialità dei dati forniti dalla singola azienda e la rilevanza delle analisi, portando a definire due criteri vincolanti per la pubblicazione dei dati in forma aggregata, ovvero la presenza di almeno 3 aziende coinvolte per ogni famiglia di prodotto e una quota di fatturato dell'azienda leader di mercato inferiore al 50%. Dal momento che l'analisi delle singole famiglie non sempre ha consentito il rispetto di questi vincoli, si è proceduto con l'aggregazione nelle tre macro-famiglie menzionate, per cui i due vincoli indicati sono sempre rispettati.

L'andamento del fatturato mensile delle tre macro-famiglie per i cinque anni di analisi indica che **la macro-famiglia Motore&Trasmissione, oltre a registrare il fatturato maggiore, presenta delle oscillazioni più significative rispetto alle macro-famiglie Sopra-telaio e Sotto-telaio**, rispettivamente terza e seconda in termini di fatturato su base mensile durante i cinque anni di analisi, sebbene specialmente nell'ultimo periodo del 2023 il divario tra le due si sia ridotto considerevolmente. Infine, si segnala un certo grado di stagionalità per tutte e tre le macro-famiglie analizzate nel mese di dicembre.

La macro-famiglia Motore&Trasmissione ha registrato le **migliori performance di fatturato degli ultimi quattro anni**, superando quelle già ottime del 2022. Il fatturato cumulato del 2023 è stato caratterizzato, infatti, da un +56% rispetto al 2020, un +25% rispetto al 2021 e un +13% rispetto al 2022. In particolare, osservando il dettaglio trimestrale rispetto all'anno precedente, nel primo trimestre vi è stato un incremento significativo del 17%, seguito da un secondo trimestre in leggera contrazione (-1%), poi abbondantemente recuperata durante il terzo trimestre, in aumento del 32% rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Infine, il quarto trimestre ha visto una crescita del 7%, consolidando così la tendenza positiva dell'anno, nonostante una decrescita rispetto al picco del periodo luglio-settembre 2023.

**Anche la macro-famiglia Sopra-telaio ha registrato nel 2023 una variazione percentuale del fatturato cumulato positiva** rispetto al 2022 (+34%), al 2021 (+14%) e al 2020 (+25%), evidenziando quindi la migliore prestazione degli ultimi quattro anni. Nel dettaglio delle variazioni trimestrali rispetto all'anno precedente, l'anno è iniziato con una variazione positiva del 14%, seguita, anche per questa macro-famiglia, da una contrazione nel secondo semestre (-1%), per poi proseguire l'anno in crescita e registrare un +35% nel terzo trimestre e addirittura un +89% nell'ultimo periodo dell'anno.

Infine, anche per quanto riguarda **la macro-famiglia Sotto-telaio il fatturato cumulato del 2023 ha registrato i valori più alti dell'ultimo quadriennio**: +13% rispetto al 2022, +12% rispetto al 2021 e +36% rispetto al 2020. Con riferimento alle variazioni percentuali trimestrali sull'anno precedente, l'andamento è stato sempre positivo, seppur con lievi oscillazioni (+13% nel primo trimestre, +8% nel secondo, +22%

nel terzo e +11% nel quarto).

“I dati complessivi del 2023 – afferma [Alessio Sitran](#), **Responsabile Area Truck & Bus di ANFIA Aftermarket** – confermano lo **stato di salute molto positivo del comparto aftermarket dei veicoli industriali**. Significativamente, questa importante tendenza di consolidamento della crescita a doppia cifra è riscontrabile in tutte e tre le macrofamiglie di prodotto oggetto dell'indagine. Questo importante risultato è frutto della capacità delle aziende di saper non solo cogliere le opportunità di ripresa offerte in questi anni dal segmento aftermarket, ma anche della volontà strategica di investire in sostenibilità competitiva e innovazione dei propri prodotti. Non dobbiamo infatti dimenticare come anche il comparto aftermarket dei veicoli industriali intercetti i grandi cambiamenti che stanno caratterizzando il mondo automotive. La sua capacità è, tuttavia, quella di saper contribuire in modo proattivo a questo cambiamento innovando prodotti e proponendo modelli di business a valore aggiunto che hanno permesso sia di tenere congiuntamente, sia, e soprattutto, di porre le basi per una solida ripartenza nel breve periodo e crescita nel medio e lungo termine – come testimoniato dai numeri illustrati dal Barometro”.

[aftermarket](#)[ANFIA](#)[Truck](#)

---

#### Articoli correlati

Texaco Lubricants supporta il mercato crescente dei veicoli elettrici con una nuova gamma di e-fluids

02/06/2024 [Parts](#)

Thermo King avvia la produzione delle unità frigo elettriche E-500e per veicoli commerciali leggeri

02/05/2024 [Parts](#)

Il costruttore di prese di forza Interpump Hydraulics inaugura un nuovo quartier generale a Sala Bolognese. Il nostro report

02/02/2024 [Parts](#)

TotalEnergies Lubrifiants e Point S uniscono le forze nell'ambito di un accordo di servizio internazionale

01/25/2024 [Parts](#)

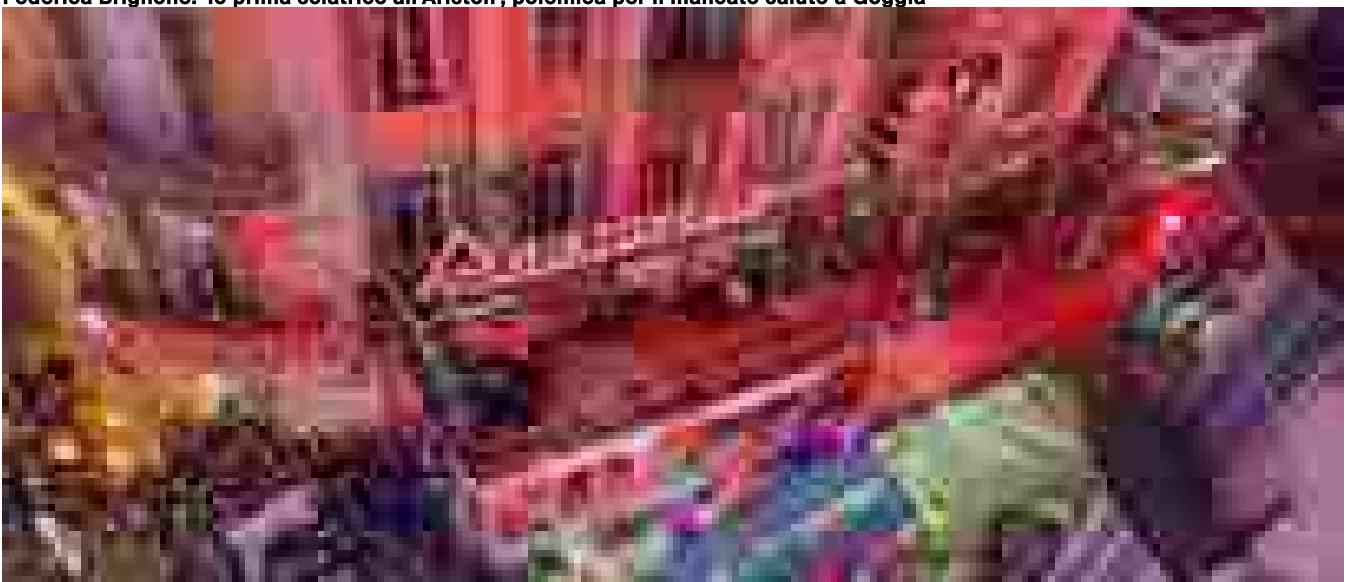
Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Federica Brignone: 'Io prima sciatrice all'Ariston', polemica per il mancato saluto a Goggia



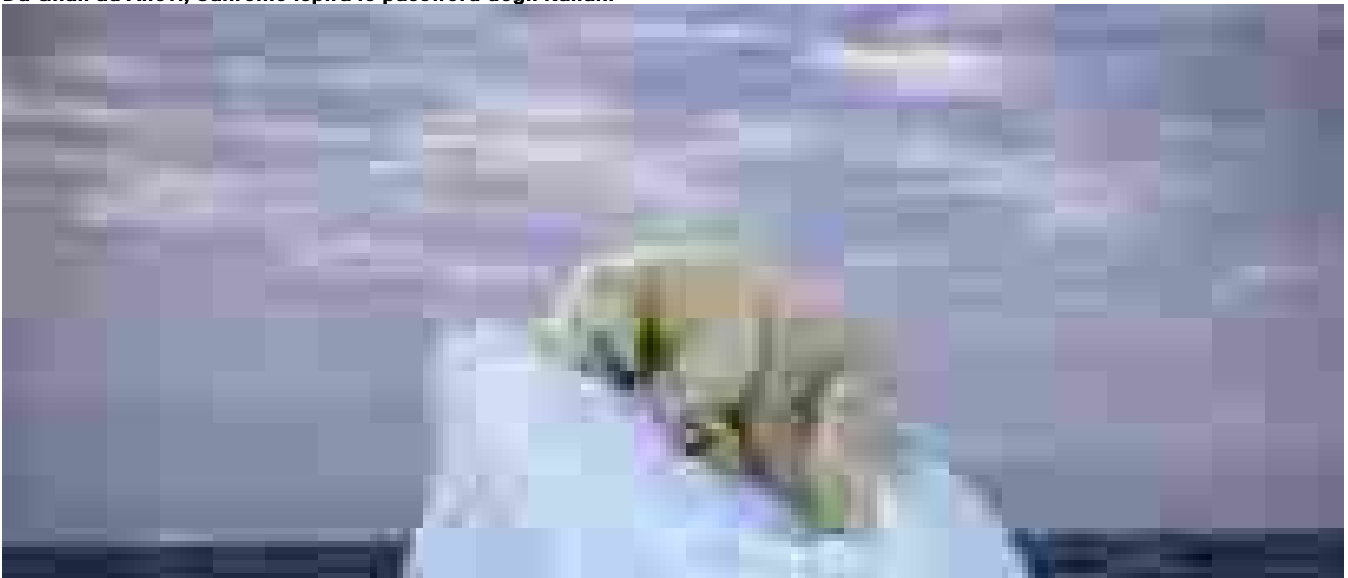
Fiorello srotola il mantello 'Amadeus pensati libero, è l'ultimo (Sanremo)'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Da Ghali ad Allevi, Sanremo ispira le password degli Italiani



Un orso bianco che dorme sul ghiaccio icona del clima che cambia



Un numero verde con 600 cardiologi per consulenze gratuite ai cittadini

**Temi caldi**Ucrainaprotesta trattori HamasSanremoLiliana Segre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

# Anfia, nel 2023 carico fiscale sull'auto a 77 miliardi di euro

La quota del carico fiscale sul Pil nel 2022 si attesta al 3,6%,

TORINO, 07 febbraio 2024, 15:12

Redazione ANSA

- RIPRODUZIONE RISERVATA



Il carico fiscale complessivo gravante sulla motorizzazione italiana potrebbe raggiungere nel 2023 i 77 miliardi di euro (+8,5%), un nuovo dato record. E' la stima dell'Anfia che ha reso noti i dati del 2022, anno in cui il carico fiscale si è attestato a 71 miliardi di euro, in lieve flessione rispetto al 2021 (-1,4%).

"La variazione negativa del 2022 - commenta Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia - non va letta come un alleggerimento programmato della pressione fiscale sul comparto.

Deriva, invece, da fattori congiunturali come la riduzione delle accise introdotta a partire da marzo, per calmierare l'impennata dei prezzi alla pompa innescata dalla crisi energetica, e come la contrazione del mercato delle auto nuove e usate. La percentuale del gettito fiscale derivante dal comparto sul PIL si attesta al 3,6%, la più alta tra i maggiori Paesi europei, la cui media è attorno al 2,1%2. Dei tre momenti impositivi del ciclo di vita contributivo degli autoveicoli, è ancora una volta quello relativo all'utilizzo a pesare maggiormente

sul totale delle entrate tributarie derivanti dal settore, di cui rappresenta il 77,8%, superando i 55 miliardi (-1,4% rispetto al 2021). Concorrono a realizzare una cifra così elevata voci di prelievo fiscale come quelle relative ai carburanti (31,94 miliardi) e all'Iva su manutenzione e riparazione, acquisto ricambi, accessori e pneumatici (12,27 miliardi, in aumento del 19,9%). Al secondo posto si posiziona il gettito derivante dall'acquisto (versamento Iva e Ipt), il 12,1% del totale, per un ammontare di 8,56 miliardi, in diminuzione del 5,8% rispetto al 2021, complice il calo del 9,7% delle immatricolazioni di auto nuove - più un ribasso della quota delle vendite ai privati dal 61% al 56,7% - e del 10,1% delle auto usate nell'anno 2022.

Il gettito derivante dal possesso, infine, vale il 10,1% del totale, ovvero 7,17 miliardi (+4,4% rispetto al 2021), pari al totale dei versamenti del bollo auto".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

16:07

Meloni, provata da Roma-Tokyo in 72 ore, inizio a essere vecchia

16:06

Netanyahu parlerà stasera sull'accordo per gli ostaggi

16:05

Meloni, ho difeso gli agricoltori molto prima delle proteste

16:04

Ciriani, allo studio intervento mirato su Irpef agricoli

16:03

Kuleba a Borrell, 'Ue acceleri le forniture di munizioni'

Video di Mondo >

16:01

Media egiziani, domani nuovo round colloqui sugli ostaggi



Ucraina, attacco russo su Kiev: almeno 4 morti



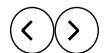
Col ritiro della patente stop alla guida in tutta Europa



"In Camilla We Trust", il Regno ora si affida a lei



Camera Usa boccia la legge per gli aiuti separati a Israele



Newsletter ANSA  
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail

Iscriviti alle newsletter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

# Auto, Anfia: il carico fiscale sulla motorizzazione nel 2022 è di 71 miliardi di euro (-1,4%)

TELEBORSA

 Pubblicato il 07/02/2024  
 Ultima modifica il 07/02/2024 alle ore 20:41

cerca un titolo



Nel 2022 il **carico fiscale** complessivo gravante sulla **motorizzazione italiana** si attesta a **71 miliardi di Euro**, in lieve flessione rispetto al 2021 (-1,4%). Nel 2022, la riduzione della quota percentuale del gettito proveniente dal settore automotive sul totale delle **entrate tributarie**

**nazionali** - che passa dal 14,4% al 12,9% - è dovuta al forte aumento di queste ultime (+9,9%) rispetto al 2021 - crescono sia le imposte dirette (+10,9%) che quelle indirette (+8,6%), basate sui **consumi**. È quanto emerge dai dati pubblicati da Anfia, l'associazione che rappresenta la filiera automotive italiana.

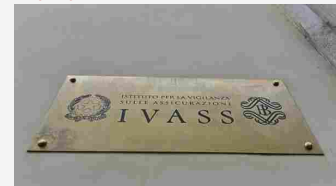
"Nel 2022 il settore automotive genera un gettito fiscale superiore ai 70 miliardi di Euro - ha commentato **Roberto Vavassori**, Presidente di ANFIA -. La variazione negativa rispetto al 2021 (-1,4%) non va letta come un alleggerimento programmato della pressione fiscale sul comparto. Deriva, invece, da fattori congiunturali come la riduzione delle accise introdotta a partire da marzo, per calmierare l'impennata dei prezzi alla pompa innescata dalla crisi energetica, e come la contrazione del mercato delle auto nuove e usate. La percentuale del gettito fiscale derivante dal comparto sul PIL si attesta al 3,6%, la più alta tra i maggiori Paesi europei, la cui media è attorno al 2,1%.

"Dei tre momenti impositivi del ciclo di vita contributivo degli autoveicoli, è ancora una volta quello relativo all'**utilizzo** a pesare maggiormente sul totale delle entrate tributarie derivanti dal settore, di cui rappresenta il 77,8%, superando i 55 miliardi di Euro (-1,4% rispetto al 2021). Concorrono a realizzare una cifra così elevata voci di prelievo fiscale come quelle relative ai carburanti (31,94 miliardi di Euro) e all'IVA su manutenzione e riparazione, acquisto ricambi, accessori e pneumatici (12,27 miliardi di Euro, in aumento del 19,9%)", ha spiegato Vavassori.

"Al secondo posto si posiziona il gettito derivante dall'**acquisto** (versamento IVA e IPT), il 12,1% del totale, per un ammontare di 8,56 miliardi di Euro, in diminuzione del 5,8% rispetto al 2021, complice il calo del 9,7% delle immatricolazioni di auto nuove - più un ribasso della quota delle vendite ai

## LEGGI ANCHE

29/01/2024



Rc Auto, Ivass: nel 2022 raccolti premi per 11,7 miliardi (-2,1%)

03/01/2024

MEF, nel 2021 l'evasione fiscale cala a 83,6 miliardi

02/01/2024

Auto, a dicembre 111.136 immatricolazioni (+5,88%)

[> Altre notizie](#)

## NOTIZIE FINANZA

07/02/2024

ING, ricevuta citazione in giudizio. Richiesti danni per 500 milioni di euro

07/02/2024

Convergenze, EnVent conferma target price e Outperform

07/02/2024

Non solo carne: il documentario Until the end of the world indaga sugli allevamenti intensivi di pesce

07/02/2024



privati dal 61% al 56,7% - e del 10,1% delle auto usate nell'anno 2022 - ha aggiunto -. Il gettito derivante dal **possesso**, infine, vale il 10,1% del totale, ovvero 7,17 miliardi (+4,4% rispetto al 2021), pari al totale dei versamenti del bollo auto. Guardando al 2023, secondo le stime ANFIA - che prevedono gli incrementi maggiori nelle voci di prelievo relative all'acquisto e all'utilizzo del veicolo - è possibile che il carico fiscale sulla motorizzazione stabilisca un nuovo record, raggiungendo i 77 miliardi di Euro (+8,5%)".

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

Vola a New York Prudential Financial

> Altre notizie

#### CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di teleborsa

## LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -

P.I. 01578251009 Società soggetta

all'attività di direzione e coordinamento

di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Scrivi alla redazione

Contatti

CMP

Pubblicità

Cookie Policy

Sede

Dati Societari

Privacy

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Seguici su:

# Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA

FINANZA

LISTINO

PORTAFOGLIO

## Auto, Anfia: il carico fiscale sulla motorizzazione nel 2022 è di 71 miliardi di euro (-1,4%)



7 febbraio 2024 - 20.46

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Nel 2022 il carico fiscale complessivo gravante sulla motorizzazione italiana si attesta a 71 miliardi di Euro, in lieve flessione rispetto al 2021 (-1,4%). Nel 2022, la riduzione della quota percentuale del gettito proveniente dal settore automotive sul totale delle entrate tributarie nazionali - che passa dal 14,4% al 12,9% - è dovuta al forte aumento di queste ultime (+9,9%) rispetto al 2021 - crescono sia le imposte dirette (+10,9%) che quelle indirette (+8,6%), basate sui consumi. È quanto emerge dai dati pubblicati da Anfia, l'associazione che rappresenta la filiera automotive italiana.

"Nel 2022 il settore automotive genera un gettito fiscale superiore ai 70 miliardi di Euro - ha commentato Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA -. La variazione negativa rispetto al 2021 (-1,4%) non va letta come un alleggerimento programmato della pressione fiscale sul comparto. Deriva, invece, da fattori congiunturali come la riduzione delle accise introdotta a partire da marzo, per calmierare l'impennata dei prezzi alla pompa innescata dalla crisi energetica, e come la contrazione del mercato delle auto nuove e usate. La percentuale del gettito fiscale derivante dal comparto sul PIL si attesta al 3,6%, la più alta tra i maggiori Paesi europei, la cui media è attorno al 2,1%.

"Dei tre momenti impositivi del ciclo di vita contributivo degli autoveicoli, è ancora una volta quello relativo all'utilizzo a pesare maggiormente sul totale

### Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

Dj 30 Industrials Average

38.669

+0,38%

FTSE 100

7.629

-0,68%

FTSE MIB

30.976

-0,45%

Germany DAX

16.922

-0,65%

Hang Seng Index\*

16.136,87

+4,04%

Nasdaq

15.716

+0,69%

Nikkei 225\*

36.145,00

-0,29%

\* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

delle entrate tributarie derivanti dal settore, di cui rappresenta il 77,8%, superando i 55 miliardi di Euro (-1,4% rispetto al 2021). Concorrono a realizzare una cifra così elevata voci di prelievo fiscale come quelle relative ai carburanti (31,94 miliardi di Euro) e all'IVA su manutenzione e riparazione, acquisto ricambi, accessori e pneumatici (12,27 miliardi di Euro, in aumento del 19,9%)", ha spiegato Vavassori.

"Al secondo posto si posiziona il gettito derivante dall'acquisto (versamento IVA e IPT), il 12,1% del totale, per un ammontare di 8,56 miliardi di Euro, in diminuzione del 5,8% rispetto al 2021, complice il calo del 9,7% delle immatricolazioni di auto nuove – più un ribasso della quota delle vendite ai privati dal 61% al 56,7% - e del 10,1% delle auto usate nell'anno 2022 – ha aggiunto –. Il gettito derivante dal possesso, infine, vale il 10,1% del totale, ovvero 7,17 miliardi (+4,4% rispetto al 2021), pari al totale dei versamenti del bollo auto. Guardando al 2023, secondo le stime ANFIA – che prevedono gli incrementi maggiori nelle voci di prelievo relative all'acquisto e all'utilizzo del veicolo – è possibile che il carico fiscale sulla motorizzazione stabilisca un nuovo record, raggiungendo i 77 miliardi di Euro (+8,5%)".

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

powered by **teleborsa**

#### calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,08

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

## IL NETWORK

Espandi ▾

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: <https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found.



ADV



INDUSTRIA E FINANZA

Anfia

# Nel 2022 l'auto ha garantito 71 miliardi di entrate tributarie

Redazione Online | Pubblicato il 07/02/2024 | 0 commenti

VIDEOPERTINA

A tu per tu con la BMW X2

ADV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

L'auto continua a rappresentare una bella "vacca da mungere" per le casse dello Stato. Nel 2022, secondo i dati elaborati dall'Anfia, il carico fiscale complessivo gravante sulla motorizzazione italiana si è attestato a 71 miliardi di euro, in lieve flessione rispetto al 2021 (-1,4%). Il settore automobilistico ha visto il suo peso scendere dal 14,4% al 12,9%, ma più che altro per effetto dell'aumento generale delle entrate tributarie nazionali (+9,9%).

**Le componenti e il 2023.** "La variazione negativa rispetto al 2021 non va letta come un alleggerimento programmato della pressione fiscale sul comparto. Deriva, invece, da fattori congiunturali come la riduzione delle accise introdotta a partire da marzo, per calmierare l'impennata dei prezzi alla pompa innescata dalla crisi energetica, e come la contrazione del mercato delle auto nuove e usate", afferma il presidente dell'associazione Roberto Vavassori, sottolineando che "la percentuale del gettito fiscale derivante dal comparto sul Pil si attesta al 3,6%, la più alta tra i maggiori Paesi europei, la cui media è attorno al 2,1%". Dei 71 miliardi, è la componente legata all'uso a pesare maggiormente, con oltre 55 miliardi di euro (-1,4%, pari al 77,8%), di cui 31,94 miliardi per carburanti e 12,27 per l'Iva su manutenzione e riparazione, acquisto ricambi, accessori e pneumatici. Il versamento dell'imposta sul valore aggiunto e dell'Ipt al momento dell'acquisto ha garantito 8,56 miliardi, con un calo del 5,8% legato al calo delle immatricolazioni. Il gettito derivante dal possesso, infine, vale il 10,1% del totale, ovvero 7,17 miliardi (+4,4%), pari al totale dei versamenti del bollo auto. Per il 2023, l'Anfia ritiene possibile che il carico fiscale sulla motorizzazione stabilisca un nuovo record, raggiungendo i 77 miliardi di euro (+8,5%).

TAGS: ANFIA FISCO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COMMENTA**

Disclaimer



#### GAMMA ELETTRICA FIAT

Alla scoperta degli iconici modelli in un viaggio senza tempo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

#### Focus ON



**MAZDA MX-30 R-EV: l'elettrica**

NFO PUBBLICITARIA

ADV

ADV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**QUATTORRUOTE**

[Contatti](#) [Redazione](#)  
[Termini e Condizioni d'Uso](#)



Domus | Dueruote | Il Cucchiario d'Argento | Meridiani Montagne | Ruoteclassiche | Motonline | Editoriale Domus | Accademia ED | Pista ASC | Quattroruote Professional | Pubblicità | ShopED

089849


[Home](#) [News](#) [Attualità e mercato](#)

## Mantenere l'auto ci è costato di meno, ma le previsioni non sono rosee

Nel 2022 il carico fiscale sull'auto ha generato entrate per 71 miliardi, meno del 2021. Per il 2023 invece si prevede un rialzo record



7 Febbraio 2024 alle 18:30



Di: [Massimo Grassi](#)

Quanto costa agli italiani possedere un'auto? Chiaramente dipende da modello a modello, sappiamo però che nel 2022 il carico fiscale complessivo gravante sulla motorizzazione italiana si è attestato a quota 71 miliardi di Euro, in lieve flessione rispetto al 2021 (-1,4%).

Calcoli pubblicati [dall'ANFIA](#) (Associazione Nazionale Filiera Industriale Automobilistica) che sottolinea come il calo "sia dovuto principalmente a fattori congiunturali come la riduzione delle accise introdotta a partire da marzo, per calmierare l'impennata dei prezzi alla pompa innescata dalla crisi energetica, e la contrazione del mercato delle auto nuove e usate". Inoltre "La percentuale del gettito fiscale derivante dal comparto sul PIL si attesta al 3,6%, la più alta tra i maggiori Paesi europei, la cui media è attorno al 2,1%".

Cerca un'auto



**Preoccupazione per il futuro**

Dall'analisi [dell'ANFIA](#) emerge come "Concorrono a realizzare una cifra così elevata voci di prelievo fiscale come quelle relative ai carburanti (31,94 miliardi di Euro) e all'IVA su manutenzione e riparazione, acquisto ricambi, accessori e pneumatici (12,27 miliardi di Euro, in aumento del 19,9%). Al secondo posto si posiziona il gettito derivante dall'acquisto (versamento IVA e IPT), il 12,1% del totale, per un ammontare di 8,56 miliardi di Euro, in diminuzione del 5,8% rispetto al 2021, complice il calo del 9,7% delle immatricolazioni di auto nuove – più un ribasso della quota delle vendite ai privati dal 61% al 56,7% - e del 10,1% delle auto usate nell'anno 2022. Il gettito derivante dal possesso, infine, vale il 10,1% del totale, ovvero 7,17 miliardi (+4,4% rispetto al 2021), pari al totale dei versamenti del bollo auto".

## ULTIMI ARTICOLI

- 18:00 [Consegnata la prima Koenigsegg Jesko, ora si cerca il record di velocità](#)
- 17:00 [Mercedes Classe E All-Terrain, la wagon che fluttua sull'asfalto](#)
- 15:50 [Porsche Italia: risultati in crescita e nuovo look nei punti vendita](#)
- 15:00 [Subaru Crosstrek, aperti gli ordini per il crossover compatto](#)
- 14:40 [Nuova BMW Serie 5 Touring, ora è anche elettrica fino a 601 CV](#)
- 13:30 [E' ufficiale: Toyota GR86 e Subaru BRZ lasciano l'Europa](#)
- 13:00 [Hyundai Kona mild hybrid \(2024\), la prova dei consumi reali](#)

Se il 2022 è stato in calo però il 2023 secondo le stime [dell'ANFIA](#) vedrà salire il carico fiscale fino alla cifra record di 77 miliardi di euro, +8,5%.

"Guardando all'anno appena trascorso, a partire dal 1° gennaio 2023 sono venute meno le agevolazioni introdotte dal Governo e le [accise sui carburanti](#) sono state riportate ai livelli 2021, provocando un rimbalzo verso l'alto dei prezzi medi alla pompa nel primo trimestre. Dal secondo trimestre, l'ondata inflazionistica ha diminuito l'intensità in maniera graduale, consentendo di chiudere l'anno con prezzi medi non molto lontani dalla media annua del 2022 (quando era in vigore la riduzione delle accise)".

Stesso discorso per gli aumenti dei [pedaggi autostradali](#) e dei premi assicurativi, i cui aumenti concorreranno a far salire di 6 miliardi il carico fiscale.

L'Italia e l'auto

[Incentivi auto 2024: partiti gli sconti, tutto quello che c'è da sapere](#)

[Incentivi auto 2024: novità confermate, verso Decreto a inizio marzo](#)

DA NON PERDERE

# IL NORDEST QUOTIDIANO

NEWS ECONOMIA POLITICA SOCIETÀ CULTURA CRONACA TERRITORIO ALTRE CATEGORIE

Home > ViVitalia Tv > Lo schiacciasassi > Peso del fisco sull'auto: nel 2022 nuovo record italiano a 71 miliardi...

ViVitalia Tv Lo schiacciasassi

## Peso del fisco sull'auto: nel 2022 nuovo record italiano a 71 miliardi di euro

Analisi di [Anfia](#) sul gettito del settore e le tendenze per il 2023. Pesa la ridotta deducibilità dell'auto aziendale sulla competitività del settore in Italia.

By Redazione - 7 Febbraio 2024

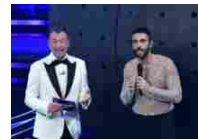
0



Nel 2022 il peso del fisco sull'auto complessivo in Italia si attesta a 71 miliardi di Euro, in lieve flessione rispetto al 2021 (-1,4%). Nel 2022, la riduzione della quota percentuale del gettito proveniente dal settore automotive sul totale delle entrate tributarie nazionali – che passa dal 14,4% al 12,9% – è dovuta al forte aumento di queste ultime (+9,9%) rispetto al 2021 – crescono sia le imposte dirette (+10,9%) che quelle indirette (+8,6%), basate sui consumi.

«Nel 2022, il settore automotive genera un gettito fiscale superiore ai 70 miliardi di Euro – commenta Roberto Vavassori, presidente di [ANFIA](#), la filiera automotive italiana. La variazione negativa rispetto al 2021 (-1,4%) non va letta come un alleggerimento programmato della pressione fiscale sul comparto. Deriva, invece, da fattori congiunturali come la riduzione delle accise introdotta a partire da

### TREND NEWS



Sanremo al via con Amadeus e Mengoni. Sorpresa Ibra, Bertè prima



Il ricatto elettrico di Stellantis al governo italiano



Nuovi casi Covid e decessi in calo, Vaia "Ormai è endemizzato"



Salis, Meloni "Garantita assistenza fin dall'inizio"



### I PIU' POPOLARI



Arrestato in Corsica il boss Raduano, era evaso dal carcere di...  
2 Febbraio 2024



Alfasigma completa acquisizione attività di Jyseleca da Galapagos  
1 Febbraio 2024



Buttarelli "Al lavoro con i produttori per una riduzione dei prezzi"  
2 Febbraio 2024



La concorrenza fa calare i prezzi dell'energia: chi l'avrebbe mai detto?  
6 Febbraio 2024

Load more

Categorie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



marzo, per calmierare l'impennata dei prezzi alla pompa innescata dalla crisi energetica, e come la contrazione del mercato delle auto nuove e usate».

La **percentuale** del **gettito fiscale derivante** dal **comparto auto** sul **PIL** si **attesta** al **3,6%**, la **più alta** tra i **maggiori Paesi europei**, la cui **media** è **attorno al 2,1%**.

Ti piace "Lo Schiacciasassi"? Iscriviti qui sul canale YouTube di "ViViItalia Tv"

Ti piace "ViViItalia Tv"? Sostienici!

Dei **tre momenti impositivi** del **ciclo di vita contributivo** degli **autoveicoli**, è ancora una volta quello **relativo** all'**utilizzo** a **pesare maggiormente** sul **totale** del **peso** del **fisco** sull'**auto**, di cui **rappresenta il 77,8%**, **superando** i **55 miliardi** di Euro (-1,4% rispetto al 2021).

Concorrono a realizzare una **cifra** così **elevata** voci di **prelievo fiscale** come quelle relative ai **carburanti** (**31,94 miliardi** di Euro) e all'**IVA** su **manutenzione** e **riparazione, acquisto ricambi, accessori e pneumatici** (**12,27 miliardi** di Euro, in aumento del 19,9%).

Al **secondo posto** si posiziona il **gettito derivante** dall'**acquisto** (versamento IVA e IPT), il **12,1%** del **totale**, per un ammontare di **8,56 miliardi** di Euro, in diminuzione del 5,8% rispetto al 2021, complice il calo del 9,7% delle immatricolazioni di auto nuove – più un ribasso della quota delle vendite ai privati dal 61% al 56,7% – e del 10,1% delle auto usate nell'anno 2022. Il **gettito derivante** dal **possesso**, infine, vale il **10,1%** del **totale**, ovvero **7,17 miliardi** (+4,4% rispetto al 2021), pari al totale dei **versamenti** del **bollo auto**.

Ambiente  
Ambiente Alto Adige  
Ambiente Emilia-Romagna  
Ambiente Friuli-Venezia Giulia  
Ambiente Italia  
Ambiente NordEst  
Ambiente Trentino  
Ambiente Veneto  
Aziende del NordEst  
Aziende del NordEst  
Bianco & Nero  
Cronaca  
Cronaca Alto Adige  
Cronaca Emilia-Romagna  
Cronaca Friuli-Venezia Giulia  
Cronaca Italia  
Cronaca NordEst  
Cronaca Trentino  
Cronaca Veneto  
Cultura Alto Adige  
Cultura e Spettacoli  
Cultura e Spettacoli NordEst  
Cultura Emilia-Romagna  
Cultura Friuli-Venezia Giulia  
Cultura Italia  
Cultura Trentino  
Cultura Veneto  
Dalla Terra Al palato  
Economia  
Economia Alto Adige  
Economia Emilia-Romagna  
Economia Friuli-Venezia Giulia  
Economia Italia  
Economia NordEst  
Economia Trentino

## CARICO FISCALE SULLA MOTORIZZAZIONE IN ITALIA



Miliardi di euro	2021	2022	Var. % 2022/2021	Motivazioni
Voci di prelievo fiscale				
Carburanti	35,28	31,94	-9,5	• aumento generale consumi (+5,3%) • forte riduzione eccise da marzo 2022 (per calmierare l'aumento dei prezzi alla pompa)
IVA - Manutenzione e riparazione/ acquisto ricambi, accessori e pneumatici	10,23	12,27	+19,9	• aumento prezzi vendita (inflazione + 4,1%), tariffario revisione, attività in officina e parco circolante (+1%)
Possesso (Bollo Auto)	6,87	7,17	+4,4	• termine sospensione del versamento del Bollo diffusamente applicata in pandemia • aumento del parco circolante
IVA - Acquisto autoveicoli e diritti motorizzazione	7,35	6,97	-5,2	Vendite: • calo del nuovo e dell'usato • variazione mix (meno privati) • forte rialzo prezzi medi
Altro (parcheggi-contravvenzioni etc)	4,00	4,35	+8,7	• aumento prezzo parcheggi, parco circolante, numero di multe elevate
Premi assicurazione rc, furto, incendio	3,67	3,65	-0,4	• riduzione premi medi • riduzione parco veicoli assicurati
Pedaggi autostradali	2,02	2,18	+7,9	• forte ripresa flussi di mobilità
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	1,74	1,59	-8,8	• forte calo immatricolazioni in tutti i comparti
Lubrificanti	0,85	0,88	+3,5	• aumento consumi e prezzi di vendita
<b>TOTALE</b>	<b>72,00</b>	<b>71,00</b>	<b>-1,4</b>	
• Totale entrate tributarie nazionali	500,88	550,42	+9,9	• forte incremento imposte dirette (+10,5%) e indirette (+8,6%)
• Incidenza sul totale	14,4	12,9		
• Incidenza sul PIL	4,0	3,6	-2,9%	Media principali Paesi EU

Carico fiscale sulla motorizzazione in Italia secondo il ciclo di vita contributivo			Quote 2022	
Acquisto (IVA Acquisto autoveicoli + Diritti MCTC + IPT)	9,09	8,56	-5,8%	12,06%
Possesso (Bollo Auto)	6,87	7,17	+4,4%	10,10%
Utilizzo*	56,04	55,27	-1,4%	77,85%
<b>TOTALE</b>	<b>72,00</b>	<b>71,00</b>	<b>-1,4%</b>	



\*Carburanti + Lubrificanti + IVA Manutenzione/Riparazione + Pedaggi + RC Auto + Parcheggi/Contravvenzioni

WITHUB

«Guardando al **2023** – secondo le **stime ANFIA** – che prevedono gli **incrementi maggiori** nelle voci di **prelievo** relative all'**acquisto** e all'**utilizzo** del **veicolo** è possibile che il **peso** del **fisco** sull'**auto** **stabilisca un nuovo record**, raggiungendo i **77 miliardi** di Euro (+8,5%)».

In riferimento al **gettito derivante** dal **possesso** dell'**autoveicolo**, ovvero dai **versamenti** del **bollo auto** (voce 7 della tabella), il **gettito 2022** (pari a circa 7,2 miliardi di Euro) ha evidenziato una **crescita** del **4,4%** rispetto al 2021, dopo il **forte calo registrato** nel **2020** (-7,5% la variazione 2020/2019) a causa della sospensione del pagamento del tributo ad opera di diverse regioni e province autonome per il contenimento degli effetti dall'emergenza da Covid-19, superando, così i livelli pre-pandemia. Contribuisce al risultato il **progressivo aumento** del **parco circolante italiano**, che nel **2022 supera i 45,4 milioni di autoveicoli** (40,2 le autovetture).

Passando all'**analisi di dettaglio**, in **fase di immatricolazione** degli **autoveicoli** sono stati **versati**, nel 2022, circa **7 miliardi** di Euro (-5,2%), risultanti dal **pagamento dell'IVA** e dei **diritti di motorizzazione** (voce 3 della tabella). Diversi elementi hanno inciso sulla determinazione del valore finale di questa voce. Della contrazione di mercato delle auto nuove (-9,7%, pari a circa 141.000 vetture in meno) e delle vetture usate (- 10,1%, oltre 2,7 milioni di passaggi di proprietà reali), accompagnata da un notevole incremento del prezzo finale di vendita medio delle vetture nuove (+11%)<sup>3</sup> e del valore medio dell'usato (+21,4%)<sup>4</sup> si è già accennato, così come ai forti cambiamenti nel mix delle vendite che, nel mercato del nuovo, ha visto calare la quota delle auto acquistate da privati (56,7% nel 2022 e 61% nel 2021) e nuovamente crescere quella delle auto a noleggio (dal 22,8% del 2021 al 27,7% del 2022), a fronte di un calo della percentuale di immatricolazioni intestate a società<sup>5</sup> (da 16,2% nel 2021 a 15,6% nel 2022).

Riguardo al **2023** da poco concluso, il **mercato auto ha registrato poco più di 1,56 milioni di unità** (+19% sul 2022). Considerando che anche il **mercato dell'usato** di **tutti i veicoli** registra una **crescita** (+6,6% le vetture e +2,4% i veicoli merci), così come anche il **prezzo di vendita medio** (superiore al 15%), la **stima di aumento** di

- Economia Veneto
- Fashion
- Focus ViVItalia Tv
- Focus ViVItalia Tv
- Hi-Tech
- Inchieste
- Italiani nel Mondo
- Lo Schiacciasassi
- Lo schiacciasassi
- Motori
- NordEst Euroregioni
- Olimpiadi Invernali 2026
- Opinioni a confronto
- Politica
- Politica Alto Adige
- Politica Emilia-Romagna
- Politica Friuli-Venezia Giulia
- Politica Italia
- Politica NordEst
- Politica Trentino
- Politica Veneto
- Salute e Benessere
- Senza categoria
- Società
- Società Alto Adige
- Società Emilia-Romagna
- Società Friuli-Venezia Giulia
- Società Italia
- Società NordEst
- Società Trentino
- Società Veneto
- Speciali
- Speciali Alto Adige
- Speciali Italia
- Speciali Veneto
- Street Fashion
- Tax & Legal
- Territorio
- Territorio Alto Adige
- Territorio Emilia-Romagna
- Territorio Friuli-Venezia Giulia
- Territorio Italia
- Territorio NordEst
- Territorio Trentino
- Territorio Veneto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

**gettito fiscale nel 2023, tra IVA, diritti di motorizzazione ed emolumenti PRA supera i 7,5 miliardi di Euro.**

## CARICO FISCALE SULLA MOTORIZZAZIONE IN ITALIA



Miliardi di euro		2023	Var. %	Motivazioni
Voci di prelievo fiscale		previsioni	2023/2022	
Carburanti	31,94	36,50	14,3	<ul style="list-style-type: none"> <li>termini agevolazioni governative</li> <li>crescita consumi benzina e calo gasolio e GPL anche per aumento vendite veicoli elettrici</li> <li>accise riportate ai livelli 2021</li> </ul>
IVA - Manutenzione e riparazione/acquisto ricambi, accessori e pneumatici	12,27	12,50	1,9	<ul style="list-style-type: none"> <li>9 mesi 2023: trend positivo attività di officina</li> </ul>
IVA - Acquisto autoveicoli e diritti motorizzazione	6,97	7,50	7,6	<ul style="list-style-type: none"> <li>immatricolate 1,56 mln auto: +19%</li> <li>vendite usate: +6,6% auto e +2,4% veicoli merci</li> <li>crescita quota auto ad alimentazione alternativa e calo quota segmento privati</li> </ul>
Possesso (Bollo Auto)	7,17	7,40	3,2	<ul style="list-style-type: none"> <li>volumi nuove immatricolazioni autoveicoli superano i livelli delle radiazioni (saldo di oltre 700mila veicoli) e aumento parco circolante</li> </ul>
Altro (parcheggi-contravvenzioni etc.)	4,35	4,40	1,1	
Premi assicurazione rc, furto, incendio	3,65	3,80	4,1	<ul style="list-style-type: none"> <li>H1 2023: trend crescente rami RC Auto (+2,9%) e Corpi di veicoli terrestri (+11,5%)</li> <li>ralentamento inflazione</li> </ul>
Pedaggi autostradali	2,18	2,30	5,4	<ul style="list-style-type: none"> <li>volumi di traffico a +4,3% nei primi 8 mesi 2023</li> <li>aumentati pedaggi autostradali: +2% a inizio 2023, +1,3% a inizio luglio</li> </ul>
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	1,59	1,70	7,2	<ul style="list-style-type: none"> <li>aumento immatricolazioni autoveicoli (nuovo e usato)</li> </ul>
Lubrificanti	0,88	0,90	2,3	
<b>TOTALE</b>	<b>71,00</b>	<b>77,00</b>	<b>8,5</b>	

### Carico fiscale sulla motorizzazione in Italia secondo il ciclo di vita contributivo

Acquisto (IVA Acquisto autoveicoli + Diritti MCTC + IPT)	8,56	9,20	7,5%
Possesso (Bollo Auto)	7,17	7,40	3,2%
Utilizzo*	55,27	60,40	9,3%
<b>TOTALE</b>	<b>71,00</b>	<b>77,00</b>	<b>8,5%</b>



\*Carburanti + Lubrificanti + IVA Manutenzione/Riparazione + Pedaggi + RC Auto + Parcheggi/Contravvenzioni

WITHUB

Anche il **peso del fisco sull'auto relativo all'IPT** (voce 6), nel **2022 ha registrato una flessione del 9,1%**, per un totale di **1,59 miliardi di Euro**, sempre in conseguenza della **variazione negativa del mercato del nuovo e dell'usato**. Si **ipotizza** che questa voce di prelievo chiuda il **2023 in crescita** rispetto ai valori del 2022, visto l'**aumento di volumi delle immatricolazioni di autoveicoli**, sia per il **mercato del nuovo** che dell'**usato**, con percentuali piuttosto elevate. La **stima di gettito IPT per il 2023 si avvicina a 1,70 miliardi di Euro**.

Quanto alle **voci di contribuzione relative all'utilizzo dell'autoveicolo**, il **gettito fiscale sui carburanti** (voce 1) ha segnato un **calo del 9,5% nel 2022**, per un totale di **31,94 miliardi di Euro** rispetto ai 35,29 del 2021, **nonostante la crescita dei consumi**.

Nel 2022, i consumi complessivi di carburanti in Italia sono **aumentati (+3,5%** per un totale di 42,8 miliardi di litri) grazie all'incremento dei consumi di **tutte le tipologie di carburanti**: +11,7% la **benzina**, +2,7% il **gasolio**, +9,1% il **GPL** e +7,9% il **metano**.

Nello stesso anno, i **prezzi medi alla pompa** hanno evidenziato un **forte incremento** rispetto al 2021: +11,3% per la benzina, +22,7% per il gasolio, +15,1% per il GPL e +120,3% per il metano. Questi **aumenti sono dovuti ad una crescita dei costi delle materie prime**, mentre si è **ridotta l'incidenza della componente fiscale** (accise e IVA) sul **prezzo finale**, per tutti i carburanti: benzina da 62,8% a 47,9%, gasolio da 59,6% a 41,7%, GPL da 38,9% a 31,8% e metano da 18,5% a 10,4%, essendo in

Top News Italtpress

ViVitalia TV Lazio

ViVitalia Tv Regioni

ViVitalia Tv Trentino

## Peso del fisco sull'auto: nel 2022 nuovo record italiano a 71...

Redazione - 7 Febbraio 2024

0



Nel 2022 il peso del fisco sull'auto complessivo in Italia si attesta a 71 miliardi di Euro, in lieve flessione rispetto al 2021 (-1,4%)....

## Pnrr, Meloni "I fatti parlano chiaro, era doveroso rinegoziarlo"

Italtpress - 7 Febbraio 2024

0



L'AQUILA (ITALPRESS) - "Vale la pena ricordare cosa è stato fatto quest'anno sul PNRR. Penso che tutti ricordino i tanti warning che sono stati..."

## Hotel Milano Scala, in centro città la sostenibilità è a 360...

Italtpress - 7 Febbraio 2024

0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

vigore, per quasi tutto il 2022, una **riduzione temporanea** del valore delle **accise** e per **6 mesi** circa una **riduzione** dell'**aliquota IVA** sul **metano**.

Guardando all'anno appena trascorso, a partire dal 1° gennaio **2023** sono **venute meno** le **agevolazioni** introdotte dal **Governo Draghi** e le **accise** sui **carburanti** sono state **riportate** ai **livelli 2021**, provocando un **rimbalzo** verso l'**alto** dei **prezzi medi** alla **pompa** nel primo trimestre. Dal secondo trimestre, l'ondata inflazionistica ha diminuito l'intensità in maniera graduale, consentendo di chiudere l'anno con **prezzi medi non molto lontani** dalla **media annua** del **2022** (quando era in vigore la riduzione delle accise). Il prezzo medio della benzina a fine 2023 era pari a 1,865€ (+3% sul 2022), quello del gasolio 1,792€ (-1,3%) e quello del GPL 0,7483€ (-8%). Riguardo ai **consumi** riferiti ai **primi 11 mesi** del **2023**, le rilevazioni ministeriali evidenziano una **crescita** dei **volumi** per la **benzina** (+4,3% sullo stesso periodo 2022), mentre **gasolio** e **GPL** registrano una **riduzione**, rispettivamente dell'1,7% e dello 0,6%. Una **prima stima** del **gettito 2023** derivante dai **carburanti**, sulla base dei consumi dei **primi 11 mesi**, **supera** i **36,5 miliardi** di Euro, attestandosi ai volumi pre-pandemia.

Il **gettito fiscale** relativo ai **lubrificanti** (voce 2), nel 2022 ammonta a **0,88 miliardi** di Euro, con una crescita del 3,5%, per via della combinazione di una ripresa dei consumi (+2,7% sul 2021) e di un aumento dei prezzi dei lubrificanti (+4,3%).

Con l'invecchiamento del parco circolante, il **peso** del **fisco** sull'**auto** **continua** ad **aumentare** tramite il **gettito IVA** relativo a **manutenzione** e **riparazione** degli **autoveicoli** e all'**acquisto** di **ricambi**, **accessori** e **pneumatici** (voce 4), che chiude l'anno a **+19,9%**, per un **valore complessivo stimato** in **12,27 miliardi** di Euro, contro i 10,23 del 2021.

Nel **2022**, gli **italiani** hanno **speso 35,3 miliardi**, il 23,4% in più rispetto al 2021, per la **manutenzione** e **riparazione** delle **autovetture**. Su questo risultato, ha inciso la ripresa delle attività di officina (+17% rispetto a quelle effettuate nel 2021) e l'inflazione: secondo i dati Istat, nel 2022 i prezzi per le attività di manutenzione e riparazione dei mezzi sono cresciuti del 4,1% su base annua. La spesa è stata influenzata anche dalla lieve crescita del parco circolante auto (+1% su base annua). Dopo il crollo della spesa per la manutenzione e la riparazione auto nel 2020 e 2021 (27,1 e 28,6 miliardi di euro rispettivamente), per via dell'emergenza sanitaria, l'esborso del 2022 porta questa voce a superare i livelli del 2019 (33,4 miliardi).

Nel **gettito fiscale** derivante da questo tipo di **attività** è inclusa anche la **componente fiscale** applicata in **fase** di **pre-revisione** e **revisione** degli **autoveicoli**. La **spesa** per le **revisioni auto** risulta essere **aumentata** del 14,2% nel **2022** rispetto al 2021 per effetto della **crescita** della **tariffa**, passata, a partire da novembre 2021, da 45 a 54,95 euro.

In riferimento ai **primi nove mesi** del **2023**, le **attività** di **officina** evidenziano un **andamento positivo**. Inoltre, tutti gli operatori sono d'accordo nel ritenere che il livello dei prezzi, già aumentato nei primi mesi dell'anno, resterà alto anche nell'ultima parte del 2023, in linea con il trend dell'inflazione. E' probabile, quindi, che l'**IVA prelevata** sulle **attività** di **autoriparazione** a **fine 2023** **superi** il **gettito registrato** nel **2022**, già ampiamente cresciuto per effetto dell'aumento dei volumi di attività di assistenza e dei prezzi, toccando i **12,5 miliardi** di Euro.



MILANO (ITALPRESS) – "I dati del turismo di Milano del 2023 sono stati i più alti di sempre ed è un successo che dobbiamo..."

## Scuola, D'Aprile (Uil) "Contro la violenza serve cultura del rispetto"

Italpress - 7 Febbraio 2024

0



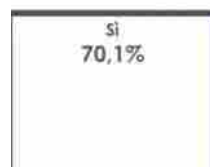
ROMA (ITALPRESS) – Per affrontare il problema della violenza contro il personale scolastico, bisogna "ripristinare la cultura del rispetto, che significa anche riconoscere e..."

## Per il 70% degli italiani Sinner ha fatto bene a non...

Italpress - 7 Febbraio 2024

0

...in questi giorni si è aperta una polemica per il rifiuto da parte di Sinner a partecipare al Festival di Sanremo. Secondo Istat ha fatto bene a rifiutare l'invito di Amadeus?



ROMA (ITALPRESS) – Ha preso il via la 74esima edizione del Festival di Sanremo. Una manifestazione che rappresenta ancora un evento simbolo della tradizione...

Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de "Il NordEst Quotidiano" e "Dario d'Italia", iscrivetevi al canale Telegram per non perdere i lanci e consultate i canali social della Testata.

Ti piace "Lo Schiacciasassi"? Iscriviti qui sul canale YouTube di "ViViItalia Tv"

Ti piace "ViViItalia Tv"? Sostienici!

#### YouTube

[https://youtu.be/sFJbPdtgm94?sub\\_confirmation=1](https://youtu.be/sFJbPdtgm94?sub_confirmation=1)

#### Telegram

<https://t.me/ilnordest>

<https://t.me/ViviItaliaTv>

#### Linkedin

<https://www.linkedin.com/company/ilnordestquotidiano/>

#### Facebook

<https://www.facebook.com/ilnordestquotidian/>

<https://www.facebook.com/viviitaliatvwebtv>

© Riproduzione Riservata

**TAGS** altro record europeo deducibilità disfare auto aziendale incidenza tasse auto su pil  
incidenza tasse auto totale tasse indagine anfia italia penalizzata italia record tasse auto  
Peso del fisco sull'auto previsioni 2023 ulteriore aumento



Previous article

Pnrr, Meloni "I fatti parlano chiaro, era doveroso rinegoziarlo"

# ITALIA24.ORG

intelligenza artificiale applicata (beta)

NOTIZIE PAGINE GIALLE COSA FARE A ROMA

Cerca su Italia24



Home / Notizie Economia / Costo basso per l'auto ma previsioni negative

Notizie Economia

## Costo basso per l'auto ma previsioni negative

18 minuti fa

23



#Economia

Secondo i dati pubblicati dall'Associazione Nazionale Filiera Industriale Automobilistica (ANFIA), nel corso del 2022 il carico fiscale sull'auto ha generato entrate per un totale di 71 miliardi di euro, registrando quindi un lieve calo rispetto al 2021. Tuttavia, le previsioni per il 2023 non sono rosee e indicano un rialzo record.

L'ANFIA ha sottolineato che il calo del 2022 è principalmente attribuibile a fattori congiunturali, come la riduzione delle accise introdotta a partire da marzo per calmierare l'impennata dei prezzi della benzina e diesel innescata dalla crisi energetica, nonché la contrazione del mercato delle auto nuove e usate.

Inoltre, ANFIA ha evidenziato che la percentuale del gettito fiscale derivante dal comparto sul

Info



- Aeroporti Lazio
- Cosa vedere in Lazio
- Muoversi a Roma

Notizie dalla Regione



Crisi auto tedesca: impatto sul lavoro in Italia – [www.fuoristrada.it](http://www.fuoristrada.it)

2 ore fa



Crisi auto tedesca: costerà posti di lavoro, effetti in Italia

2 ore fa



Aumentano riserve divise BNS a gennaio

3 ore fa



Aumentano riserve divise BNS a gennaio

3 ore fa



Tassi mutui in cambiamento

4 ore fa

Iscriviti al nostro canale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Riky &amp; Trikki trips &amp; curiosity around

YouTube 596

PIL si attesta al 3,6%, la più alta tra i maggiori Paesi europei, la cui media è attorno al 2,1%.

Analizzando nel dettaglio le voci di prelievo fiscale che hanno contribuito a raggiungere i 71 miliardi di euro, emerge un'importante dipendenza dai carburanti, con un introito pari a 31,94 miliardi di euro. Un'altra voce significativa riguarda l'IVA su manutenzione e riparazione, acquisto di ricambi, accessori e pneumatici, che ha garantito 12,27 miliardi di euro all'erario.

Tuttavia, le prospettive per il 2023 sono motivo di preoccupazione, poiché si prevede un aumento significativo del carico fiscale, arrivando a una cifra record di 77 miliardi di euro, con un incremento dell'8,5%.

Questo aumento è principalmente attribuibile alla fine delle agevolazioni introdotte dal Governo a partire dal 1° gennaio 2023 e al ripristino delle accise sui carburanti ai livelli del 2021. Inoltre, si prevede un aumento dei pedaggi autostradali e dei premi assicurativi, i cui aumenti concorreranno a far salire di 6 miliardi il carico fiscale.

Insomma, nonostante il lieve calo nel 2022, le previsioni per il 2023 non sono positive per chi possiede un'auto in Italia. Questo fenomeno mette in evidenza l'importanza dell'analisi dettagliata delle tasse e dei costi legati alla motorizzazione, al fine di comprendere come il carico fiscale impatti sul bilancio delle famiglie e sulla capacità di spesa dei cittadini.

– Carico fiscale sull'auto

– ANFIA

– Gettito fiscale

---

[Guarda film e serie TV su PrimeVideo GRATIS per 30 giorni](#)

ITGN

8 febbraio 2024

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 17°C



asknews

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | FESTIVAL SANREMO 2024



ECONOMIA MOTORI

### Auto, Anfia: a gennaio ricaricabili al 5%, Francia 25%, Spagna 11,6%

Nel mese -25,3% con elettriche (bev) -11% e plug-in (phev) -33%

FEB 8, 2024 Auto

info & imprese



asknews

Segui la Pagina

172.526 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849





Milano, 8 feb. (askanews) – Nel mese di gennaio, sono state immatricolate circa 142mila autovetture, in aumento del 10,6% rispetto allo stesso mese del 2022.

Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono gennaio in crescita del 26,7%, con una quota di mercato del 30,5%. Calano, invece le auto diesel (-8,7% su gennaio 2023), con una market share del 15,4%.

Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 54% del mercato del solo mese di gennaio, con volumi in aumento rispetto allo stesso mese del 2023 (+9,4%). Le autovetture elettrificate rappresentano il 42,9% del mercato di gennaio, con volumi in crescita del +9,4%. Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 14,2% nel mese, con una quota di mercato del 37,9%.

Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili calano del 25,3% nel mese (quota di mercato 5%): nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 2,1% in flessione dell'11,1% nel mese mentre le ibride plug-in, che registrano un -33,1%, hanno una quota del 2,9%. Infine, le autovetture a gas rappresentano l'11,1% dell'immatricolato di gennaio, di cui l'11% è composto da auto vetture Gpl (+16,7% su gennaio 2023); la quota residuale è costituita da autovetture a metano (che rispetto a 12 mesi fa sono il 22,4% in meno).

Guardando agli altri mercati principali mercati europei, a gennaio il mercato francese è quello con la maggior quota di autovetture ricaricabili nei 5 major market (25% del mercato), ed è il primo anche considerando sia solo le Phev, con l'8,6% di quota, che le Bev, con il 16,4% (seguito dall'UK che detiene il 14,7%). Tra i major market, in UK si registra invece la quota più alta di immatricolate a benzina, il 57,3%, seguita dalla Germania (38,3%) e dalla Spagna (34,9%). La Spagna è il paese con la quota più alta di autovetture ibride non ricaricabili, con il 38,5% (seguita dall'Italia, che ne detiene il 37,9%). Italia che è il secondo mercato per quanto riguarda le diesel (con il 15,4%) dietro al solo al mercato tedesco, che registra il 19,2% delle immatricolazioni del mese di vetture a gasolio. Da segnalare che in UK, la quota di diesel ha raggiunto il 6,5%, confermando il trend al ribasso dell'ultimo anno.



Italia che si conferma al primo posto anche per la quota delle alimentate a gas (11,1%), ma detiene la minor market share di ricaricabili: 5% infatti è la quota aggregata di elettriche e plug-in, le quali sono rispettivamente il 2,1% e il 2,9%. La Spagna, seconda peggior quota tra i 5 mercati, ne detiene l'11,6%.



- |            |                    |                |                |               |                  |                |
|------------|--------------------|----------------|----------------|---------------|------------------|----------------|
| Home       | Salute e Benessere | Sistema        | Abruzzo        | Molise        | Libia/Siria      | Chi siamo      |
| Politica   | Transizione        | Trasporti      | Basilicata     | Piemonte      | Asia             | La Redazione   |
| Economia   | Ecologica          | Lifestyle e    | Calabria       | Puglia        | Nuova Europa     | Area Clienti   |
| Esteri     | Scienza e          | Design         | Campania       | Sardegna      | Nomi e Nomine    | Disclaimer e   |
| Cronaca    | Innovazione        | Made in Italy  | Emilia Romagna | Sicilia       | Crisi Climatica  | Privacy        |
| Sport      | Technofun          | Start Up       | Friuli Venezia | Toscana       | TG Poste         | Informativa    |
| Sociale    | Agrifood           | Info e Imprese | Giulia         | Trentino Alto | G7 Italia 2024   | Cookie         |
| Cultura    | Turismo            | Ask@europe     | Lazio          | Adige         | Festival Sanremo | Whistleblowing |
| Spettacolo | Motori             | Daily News     | Liguria        | Umbria        | 2024             | Pubblicità     |
| Videonews  | Moda               | Servizi PCM    | Lombardia      | Valle d'Aosta |                  |                |
|            |                    |                | Marche         | Veneto        |                  |                |

asknews

Editore: asknews S.p.A.  
 Sede Legale: Via Prenestina 685, 00155 Roma  
 Sedi Operative: Via Prenestina 683, 00155 Roma  
 Corso Europa 7, 20122 Milano - Via della Scala 11, 50123 Firenze  
 Ph. +39 06695391  
 Capitale Sociale: € 1.615.416,00 i.v. - P.I. 01719281006 - C.F. 07201450587

© 2023 asknews S.p.A.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

**Anfia: allo Stato  
77 miliardi l'anno  
dal carico fiscale**

Il carico fiscale complessivo gravante sulla motorizzazione italiana potrebbe raggiungere nel 2023 i 77 miliardi di euro (+8,5%), un nuovo dato record. È la stima dell'Anfia, l'associazione della filiera, che ha

reso noti i dati del 2022, anno in cui il carico fiscale si è attestato a 71 miliardi di euro, in lieve flessione rispetto al 2021 (-1,4%) per effetto del taglio delle accise introdotto per calmierare gli effetti dell'impennata

dei costi dei carburanti. La percentuale del gettito fiscale derivante dal comparto sul Pil, fa notare Anfia, si attesta al 3,6%, la più alta tra i maggiori Paesi europei, la cui media è attorno al 2,1%.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

# elettronews

Progettazione • Installazione • Mercato

ATTUALITÀ PRODOTTI REALIZZAZIONI TECNICA NORME & LEGGI INNOVAZIONE PROTAGONISTI DISTRIBUZIONE



PROGETTAZIONE I TOP PLAYER I VIDEO DI ELETTRO

Home > Prodotti > E-Mobility > L'evento a 360° sulla mobilità elettrica torna a Bologna

Prodotti E-Mobility Speciale E-Mobility 2024

## L'evento a 360° sulla mobilità elettrica torna a Bologna

a cura di A151 8 febbraio 2024

Leggi Elettro



n.1 - Febbraio 2024



n.10 - Dicembre 2023



n.9 - Novembre 2023

Edicola Web

Iscriviti alla newsletter di Elettro

Elettro - Il giornale per installatori elettrici

**APPUNTAMENTO** a BolognaFiere il 7-8 maggio per la fiera della mobilità elettrica.

**Dopo il grande successo dell'edizione dello scorso novembre, E-CHARGE torna il 7 e l'8 maggio insieme a E-TECH EUROPE per un appuntamento imperdibile che riunirà tutte le filiere legate alle tecnologie on-board e off-board per lo sviluppo della mobilità elettrica del futuro.**

A sei mesi dal successo che ha visto riuniti oltre **130 espositori nazionali e internazionali** appartenenti al mondo dell'EV charging, **E-CHARGE** torna e lo fa ancora più in grande.

Tante le novità, a partire dall'**ampliamento dell'offerta espositiva**, grazie alla contemporaneità con **E-TECH EUROPE**, l'evento internazionale dedicato all'industria delle **batterie e delle tecnologie innovative per la produzione dei veicoli elettrici e l'E-Mobility**.

Il quartiere fieristico di **BolognaFiere** ospiterà dunque una **due giorni** dedicata alla **mobilità elettrica a 360°** che riunirà in un unico appuntamento tutte le filiere legate alle tecnologie **on-board e off-board**: un connubio che offrirà ulteriori opportunità di **approfondimento, mercato e networking**, andando ad intercettare e coinvolgere pubblici diversi ma complementari.

*ALCUNE delle novità presentate all'edizione 2023.*

I due eventi sono supportati dalle principali associazioni di settore tra cui ANIE, **ANFIA**, ANIASA, AEPI, MOTUS-E, UNRAE, FEPECS e ASSODEL.

## L'evento del momento sulla mobilità elettrica

In un periodo in cui il nostro Paese continua a registrare un **trend di crescita** per l'installazione di **infrastrutture di ricarica** per le auto elettriche (47.228 punti di ricarica a uso pubblico secondo i dati pubblicati da Motus-E lo scorso ottobre), mirando a diventare un punto di riferimento per tutta l'Europa, E-CHARGE 2024 è un'occasione unica per

*AUTO... ma non solo*

**approfondire ogni aspetto del mondo dell'EV charging** in un contesto espositivo ancora più completo.

## Conferenze e molto altro

Ricchissima l'offerta **convegnistica**, tra **incontri, tavole rotonde, approfondimenti e workshop** per fare il punto sullo stato dell'arte e offrire opportunità di confronto e crescita professionale.

Tornano anche gli **Stati Generali Della Ricarica**, il grande summit unico in Italia, espressamente dedicato all'industria dell'EV charging e ai protagonisti – pubblici e privati – della rivoluzione tecnologica e infrastrutturale in atto.

*GRANDE SUCCESSO di visitatori per la prima edizione di E-CHARGE.*

## PANORAMICA COMPLETA SULL'E-MOBILITY

«In Italia, l'interesse per il settore della ricarica dei veicoli elettrici è altissimo e ne è dimostrazione il fatto che il nostro Paese è tra i primi in Europa per il numero di charging point installati con un totale di circa 50.000. Le tecnologie in campo sono avanzatissime, sia per l'off-board sia per l'on-board: per questo la nuova edizione di E-CHARGE si terrà insieme a E-TECH EUROPE, evento di riferimento per le tecnologie delle batterie e dei veicoli elettrici, giunto alla sua terza edizione e affermatosi come appuntamento internazionale

**MARCO PINETTI**, Direttore di E-CHARGE 2024 e E-TECH EUROPE 2024.

per il settore dell'E-Automotive. Il connubio tra questi due eventi consentirà al pubblico di avere una panoramica completa sull'offerta attuale dell'E-Mobility e sulle innovazioni del futuro, e di approfondire le tematiche più importanti in un contesto unico».

TAG A151

Articolo precedente

Ricarica auto Made in Italy: qualità e innovazione

Prossimo articolo

Energia in movimento: normativa, incentivi e innovazioni

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Energia in movimento: normativa, incentivi e innovazioni

Ricarica auto Made in Italy: qualità e innovazione

Stazioni di ricarica che comunicano con il contatore di casa



LASCIA UN COMMENTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

# Gazzetta **MOTORI**

TASSE

## Anfia, nel 2022 carico fiscale sull'auto a 71 miliardi di euro

**Gazzetta  
MOTORI**

 Gazzetta  
Motori:  
tutte le notizie

 La Mia Auto:  
tutte  
le notizie

 Offerte auto  
nuove

E per il 2023, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica prevede un incremento record fino a 77 miliardi

 L'offerta del mese di  
**CheAÙtoCompro.it**

 powered by  
Gazzetta **MOTI**

Umberto Schiavella @\_umbe\_

8 febbraio - 08:59 - MILANO



Diffuse le stime dell'Anfia relative ai dati del 2022

A quanto ammonta il gettito fiscale del settore automotive in Italia? Secondo la stima resa nota dall'**Anfia**, nel 2022 il carico fiscale complessivo gravante sulla motorizzazione del nostro Paese si attesta a **71 miliardi di euro**, in lieve flessione rispetto al 2021, -1,4%. Sempre nel 2022, la riduzione della quota percentuale del gettito proveniente dal settore automotive sul totale delle entrate tributarie nazionali, calcolate secondo il criterio di cassa, passa dal 14,4% al 12,9% a causa del forte aumento di queste ultime, +9,9% rispetto al 2021. Crescono sia le imposte dirette, +10,9%, che quelle indirette +8,6%, basate sui consumi. Come commenta **Roberto Vavassori**, presidente dell'**Anfia**: "La variazione negativa del 2022 non va letta come un alleggerimento programmato della pressione fiscale sul comparto. Deriva, invece, da fattori congiunturali come la riduzione delle accise



introdotta a partire da marzo, per calmierare l'impennata dei prezzi alla pompa innescata dalla crisi energetica, e come la contrazione del mercato delle auto nuove e usate". La percentuale del gettito fiscale derivante dal comparto sul Pil si attesta al 3,6%, la più alta tra i maggiori Paesi europei, la cui media è di circa il 2,1%. Dei tre momenti impositivi del ciclo di vita contributivo degli autoveicoli, è ancora una volta quello relativo all'utilizzo a pesare maggiormente sul totale delle entrate tributarie derivanti dal settore, di cui rappresenta il 77,8%, superando i 55 miliardi, -1,4% rispetto al 2021.

LEGGI ANCHE



### Un milione di veicoli costruiti in Italia? I nodi dell'automotive, Stellantis e il governo



Crescono le imposte dirette e indirette basate sui consumi

**LE VOCI DI PRELIEVO** – Concorrono a realizzare una cifra così elevata voci di prelievo fiscale come quelle relative ai carburanti, 31,94 miliardi e all'Iva su manutenzione e riparazione, acquisto ricambi, accessori e pneumatici, ben 12,27 miliardi, cifra in aumento del 19,9%. Al secondo posto si posiziona il gettito derivante dall'acquisto, versamento Iva e Ipt, il 12,1% del totale, per un ammontare di 8,56 miliardi, in diminuzione del 5,8% rispetto al 2021, complice il calo del 9,7% delle immatricolazioni di auto nuove, più un ribasso della quota delle vendite ai privati dal 61% al 56,7%, e del 10,1% delle auto usate nell'anno 2022. Il gettito derivante dal possesso, infine, vale il 10,1% del totale, ovvero 7,17 miliardi (+4,4% rispetto al 2021), pari al totale dei versamenti del bollo auto.



[Gazzetta Motori è anche su Youtube!](#)

[Iscriviti al canale.](#)

LEGGI ANCHE



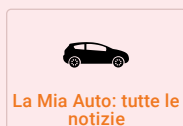
**Immatricolazioni di auto in Italia, a gennaio 2024 +10,6%**



Aumentano le voci di prelievo nel 2023

**LE STIME PER IL 2023** – Secondo le stime dell'Anfia, i dati del 2023 evidenziano incrementi maggiori nelle voci di prelievo relative all'acquisto e all'utilizzo del veicolo generando un carico fiscale capace di segnare un nuovo record raggiungendo i **77 miliardi di euro**, un deciso rialzo pari a +8,5%. Nel 2023 il mercato dell'auto ha registrato poco più di 1,56 milioni di unità, +19% sul 2022. È cresciuta la quota delle auto ad alimentazione alternativa, al 54%, e le vetture elettrificate, Bev e vetture ibride di tutti i tipi, sono passate da una quota del 42,8% nel 2021 al 44,7% nel 2022. È ulteriormente calata, infine, la quota delle auto acquistate da privati, acquisto diretto o in leasing, dal 58,7% al 55,9%. Per l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, considerando la crescita dei prezzi durante il 2023 è presumibile che anche il prezzo finale di vendita dei veicoli sia cresciuto. Valutando che anche il mercato dell'usato di tutti i veicoli registra una crescita, +6,6% le vetture e +2,4% i veicoli merci, così come anche il prezzo di vendita medio (superiore al 15%), la stima di aumento di gettito fiscale nel 2023, tra **Iva**, diritti di motorizzazione ed emolumenti **Pra** supera i 7,5 miliardi di euro. Non solo, si ipotizza anche una crescita il gettito derivante dalla riscossione dell'**Ipt**, al lordo delle minivolture ai concessionari, per le quali, come per

le altre transazioni, è previsto il versamento dei diritti di motorizzazione. Non solo, a partire dal 1° gennaio 2023 sono venute meno le agevolazioni introdotte dal Governo e le accise sui carburanti sono state riportate ai livelli 2021, provocando un rimbalzo verso l'alto dei prezzi medi alla pompa nel primo trimestre. Dal secondo trimestre, l'ondata inflazionistica ha diminuito l'intensità in maniera graduale, consentendo di chiudere l'anno con prezzi medi non molto lontani dalla media annua del 2022, quando era in vigore la riduzione delle accise. Il prezzo medio della benzina a fine 2023 era pari a **1,865 euro**, +3% sul 2022, quello del gasolio **1,792 euro**, -1,3%, e quello del Gpl **0,7483 euro**, -8%. Per quanto riguarda i consumi riferiti ai primi undici mesi del 2023, le rilevazioni ministeriali registrano una crescita dei volumi per la benzina, +4,3% sullo stesso periodo 2022, mentre gasolio e Gpl segnano una riduzione, rispettivamente dell'1,7% e dello 0,6%. Questi ultimi due dati risultano coerenti con l'aumento delle vendite di veicoli elettrici, sebbene al momento in percentuali che non alterano in maniera sostanziale il mix delle alimentazioni nel parco circolante degli autoveicoli. Una prima stima effettuata **dall'Anfia** del gettito **2023** derivante dai carburanti, sulla base dei consumi dei primi undici mesi, supera i **36,5 miliardi di euro**, attestandosi ai volumi pre-pandemia.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTRESTI ESSERTI PERSO

ANNUNCI PPN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

## Auto, Anfia: a gennaio ricaricabili al 5%, Francia 25%, Spagna 11,6%

Milano, 8 feb. (askanews) Nel mese di gennaio, sono state immatricolate circa 142mila autovetture, in immagine aumento del 10,6% rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono gennaio in crescita del 26,7%, con una quota di mercato del 30,5%. Calano, invece le auto diesel (-8,7% su gennaio 2023), con una market share del 15,4%. Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 54% del mercato del solo mese di gennaio, con volumi in aumento rispetto allo stesso mese del 2023 (+9,4%). Le autovetture elettrificate rappresentano il 42,9% del mercato di gennaio, con volumi in crescita del +9,4%. Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 14,2% nel mese, con una quota di mercato del 37,9%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili calano del 25,3% nel mese (quota di mercato 5%): nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 2,1% in flessione dell'11,1% nel mese mentre le ibride plug-in, che registrano un -33,1%, hanno una quota del 2,9%. Infine, le autovetture a gas rappresentano l'11,1% dell'immatricolato di gennaio, di cui l'11% è composto da auto vetture Gpl (+16,7% su gennaio 2023); la quota residuale è costituita da autovetture a metano (che rispetto a 12 mesi fa sono il 22,4% in meno). Guardando agli altri mercati principali mercati europei, a gennaio il mercato francese è quello con la maggior quota di autovetture ricaricabili nei 5 major market (25% del mercato), ed è il primo anche considerando sia solo le Phev, con l'8,6% di quota, che le Bev, con il 16,4% (seguito dall'UK che detiene il 14,7%). Tra i major market, in UK si registra invece la quota più alta di immatricolate a benzina, il 57,3%, seguita dalla Germania (38,3%) e dalla Spagna (34,9%). La Spagna è il paese con la quota più alta di autovetture ibride non ricaricabili, con il 38,5% (seguita dall'Italia, che ne detiene il 37,9%). Italia che è il secondo mercato per quanto riguarda le diesel (con il 15,4%) dietro al solo al mercato tedesco, che registra il 19,2% delle immatricolazioni del mese di vetture a gasolio. Da segnalare che in UK, la quota di diesel ha raggiunto il 6,5%, confermando il trend al ribasso dell'ultimo anno. Italia che si conferma al primo posto anche per la quota delle alimentate a gas (11,1%), ma detiene la minor market share di ricaricabili: 5% infatti è la quota aggregata di elettriche e plug-in, le quali sono rispettivamente il 2,1% e il 2,9%. La Spagna, seconda peggior quota tra i 5 mercati, ne detiene l'11,6%.



## Anfia, nel 2023 carico fiscale sull'auto a 77 miliardi di euro. La quota del carico fiscale sul Pil nel 2022 si attesta al 3,6%

condividi l'articolo



Il carico fiscale complessivo gravante sulla motorizzazione italiana potrebbe raggiungere nel 2023 i 77 miliardi di euro (+8,5%), un nuovo dato record. È la stima dell'Anfia che ha reso noti i dati del 2022, anno in cui il carico fiscale si è attestato a 71 miliardi di euro, in lieve flessione rispetto al 2021 (-1,4%). «La variazione negativa del 2022 - commenta Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia - non va letta come un alleggerimento programmato della pressione fiscale sul comparto. Deriva, invece, da fattori congiunturali come la riduzione delle accise introdotta a partire da marzo, per calmierare l'impennata dei prezzi alla pompa innescata dalla crisi energetica, e come la contrazione del mercato delle auto nuove e usate. La percentuale del gettito fiscale derivante dal comparto sul PIL si attesta al 3,6%, la più alta tra i maggiori Paesi europei, la cui media è attorno al 2,1%2.

Dei tre momenti impositivi del ciclo di vita contributivo degli autoveicoli, è ancora una volta quello relativo all'utilizzo a pesare maggiormente sul totale delle entrate tributarie derivanti dal settore, di cui rappresenta il 77,8%, superando i 55 miliardi (-1,4% rispetto al 2021). Concorrono a realizzare una cifra così elevata voci di prelievo fiscale come quelle relative ai carburanti (31,94 miliardi) e all'Iva su manutenzione e riparazione, acquisto ricambi, accessori e pneumatici (12,27

### ECONOMIA



#### L'IPOTESI

Tesla chiede quali posti lavoro sono essenziali, rischio tagli. I vertici lo hanno chiesto ai manager le posizioni importanti



#### IL FOCUS

De Meo (Renault): «Europa deve cambiare passo su automotive. Settore coinvolge 13 mln di posti di lavoro e rappresenta l'8% del Pil»

miliardi, in aumento del 19,9%). Al secondo posto si posiziona il gettito derivante dall'acquisto (versamento Iva e Ipt), il 12,1% del totale, per un ammontare di 8,56 miliardi, in diminuzione del 5,8% rispetto al 2021, complice il calo del 9,7% delle immatricolazioni di auto nuove - più un ribasso della quota delle vendite ai privati dal 61% al 56,7% - e del 10,1% delle auto usate nell'anno 2022. Il gettito derivante dal possesso, infine, vale il 10,1% del totale, ovvero 7,17 miliardi (+4,4% rispetto al 2021), pari al totale dei versamenti del bollo auto».



condividi l'articolo



Giovedì 8 Febbraio 2024 - Ultimo aggiornamento: 09:36 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Anfia, nel 2023 carico fiscale sull'auto a 77 miliardi di euro. La quota del carico fiscale sul Pil nel 2022 si attesta al 3,6%



Tesla chiede quali posti lavoro sono essenziali, rischio tagli. I vertici lo hanno chiesto ai manager le posizioni importanti



De Meo (Renault): «Europa deve cambiare passo su automotive. Settore coinvolge 13 mln di posti di lavoro e rappresenta l'8% del Pil»

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Hamilton, un fenomeno da bambino diventato un campione immenso



Alpine A424 LMDh, livrea patriottica per il ritorno nel WEC. Schumacher in equipaggio con Lapierre e Vaxivière



Alpine svela la A524, un approccio aggressivo per la stagione del riscatto in F1

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Moto Guzzi V7 Stone Ten è un tributo a passione guzzista. Allestimento dedicato ai 10 anni della community The Clan



BMW R18 One Eight C firmata Paul Yaffe. Debutto a Verona per one-off su base R18 Transcontinental



Piaggio lancia la Vespa 946 Dragon, serie limitata prodotta in 1.888 esemplari in omaggio al nuovo anno lunare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

DIRETTORE: FILIPPO ASTONE CONTATTACI

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2024, 17:18



# INDUSTRIA ITALIANA

FABBRICHE, TECNOLOGIE ABILITANTI E B2B TECH PER FAR CRESCERE L'ECONOMIA

ECONOMIA ITALIANA  
& TRENDAZIENDE  
INDUSTRIALIDIGITALE,  
ICT, IAAUTOMAZIONE,  
ROBOT, MACHINERYENERGIA &  
INDUSTRIA

CHI SIAMO

**Produzione on-demand da 1 a 1 milione di parti**Metti alla prova la nostra  
Rete europea di Produttori certificati**Xometry**  
DOVE SI REALIZZANO I GRANDI IDEE

Preventivo in 10 secondi



AZIENDE INDUSTRIALI

## Più di 2.000 espositori, 13 saloni tematici, 18 iniziative speciali a Mecspe, la fiera del manifatturiero (6-8 marzo)

La manifestazione organizzata da Senaf sarà dedicata al Pnrr e Piano Transizione 5.0e vedrà la partecipazione tra gli altri di Mimit, Confartigianato, **Anfia**, Ascomut, Cna Produzione e Aidam

8 Febbraio 2024



*Il tema della formazione avrà un ruolo centrale all'interno della manifestazione, che ogni anno si propone come piattaforma dinamica per indirizzare i giovani verso il mondo dell'industria*

Dal 6 all'8 marzo torna a Bologna la 22<sup>a</sup> edizione di **Mecspe**, la principale fiera dedicata alle innovazioni per l'industria manifatturiera organizzata da Senaf. I padiglioni di BolognaFiere vedranno la partecipazione di ben oltre 2.000 aziende espositrici nei 92mila mq di superficie fieristica con 13 saloni tematici, 18 iniziative speciali e un programma ricco di appuntamenti e incontri dedicati alla transizione digitale ed ecologica. La nuova edizione dedicherà ampio spazio al confronto tra gli attori del settore, alla luce dei recenti sviluppi sul fronte Pnrr e sul nuovo Piano Transizione 5.0, con la sua dotazione di 6,3 miliardi di euro per il 2024-2025. Le tematiche di transizione e progresso, quanto più rilevanti per le aziende italiane, saranno approfondite all'evento inaugurale della fiera, durante il quale verranno discussi, alla presenza dei rappresentanti del Mimit – Ministero delle Imprese e del Made In Italy, i dati del nuovo Osservatorio Mecspe sull'industria manifatturiera italiana.

**Clicca qui** per partecipare

## Mecspe Lab: la nuova anima della fiera dà spazio all'innovazione

Un'edizione con importanti novità, a partire dalla nuova area espositiva Mecspe Lab – Spazio Innovazione, che sarà il punto di aggregazione di tutti i visitatori interessati a iniziative dimostrative volte all'integrazione dell'Industria 4.0 con l'Industria 5.0. Un'occasione imperdibile per i giovani, che potranno confrontarsi e valutare con uno sguardo al futuro le nuove sfide che sta affrontando il settore. In tale occasione, i nuovi talenti potranno approfondire le potenzialità dei nuovi impieghi nell'industria, che prevedono l'utilizzo di tool avanzati per la gestione dei processi di produzione.

### Produzione on-demand da 1 a 1 milione di parti

Metti alla prova la nostra  
Rete europea di Produttori certificati



Preventivo in 10 secondi



#### Produzione on-demand da 1 a 1 milione di parti

Metti alla prova la nostra  
Rete europea di Produttori certificati

Preventivo in 10 secondi





#### Produzione on-demand da 1 a 1 milione di parti

Metti alla prova la nostra  
Rete europea di Produttori certificati

Preventivo in 10 secondi





#### Produzione on-demand da 1 a 1 milione di parti

Metti alla prova la nostra  
Rete europea di Produttori certificati

Preventivo in 10 secondi





Tra i protagonisti di quest'anno di Mecspe Lab – Spazio Innovazione vi saranno anche gli studenti dell'Università di Bologna con il team di ricerca **Uniboat**. Gli studenti presenteranno un progetto di sviluppo e produzione di un'imbarcazione completamente elettrica, incentrata su soluzioni ecosostenibili, legate all'energia pulita e ai materiali riciclati, riutilizzabili e a bassa impronta di anidride carbonica. Oltre a ciò, si riconferma l'esposizione dei prototipi della **Formula Sae** l'evento educational organizzato annualmente da **Anfia** in collaborazione con **Università di Bologna, More Modena Racing, Unibo Motorsport e Race Up di Padova**.

## La formazione come collante per l'industria



Il tema della formazione avrà un ruolo centrale all'interno della manifestazione, che ogni anno si propone come piattaforma dinamica per indirizzare i giovani verso il mondo dell'industria. Un tema sempre più urgente secondo gli ultimi dati **Unioncamere** che evidenziano la difficoltà del reperimento delle risorse; nel 2023, infatti, il settore ha potuto contare solo qualche migliaio di diplomati Its, un numero estremamente basso rispetto alla domanda dell'industria di circa 47mila diplomati, di cui oltre 16mila in ambito meccanica. Tra le iniziative dedicate alla formazione torna **Mecspe Young&Career**, un percorso che offre ai giovani visitatori l'opportunità di partecipare agli appuntamenti formativi organizzati dalla fiera e dagli espositori, di entrare in contatto con le aziende e di candidarsi per le opportunità di lavoro offerte.

«Mecspe è un vero e proprio catalizzatore per un cambiamento significativo e positivo in tutto il settore manifatturiero – commenta **Maruska Sabato**, project manager di Mecspe – La fiera rappresenta un crocevia fondamentale per il confronto e lo scambio di idee tra imprese, istituzioni e giovani. Di fronte alla crescente richiesta di competenze specializzate nel settore, Mecspe diventa una piattaforma indispensabile per orientare i giovani verso carriere innovative e gratificanti nell'industria. Daremo inoltre ampio spazio al tema degli incentivi: la presenza del Mimit quest'anno è un segnale di grande importanza, reso ancora più attuale dall'imminente attuazione del **Piano Transizione 5.0**, sul quale intendiamo concentrarci per fornire alle aziende tutti gli spunti necessari per accompagnarle in questa nuova fase di sviluppo».

## Pnrr e Competence Center: Mecspe ospita il Mimit

Formazione e innovazione digitale convergeranno nell'Area Competence Center, dove avrà luogo l'incontro tra la community di Mecspe e i Competence Center, che proporranno attività di orientamento, formazione e progetti innovativi in ambito Industria 4.0. Lo spazio, all'interno del quale esporranno gli **otto Competence Center nazionali** con la partecipazione del Mimit, sarà arricchito da una programmazione di eventi formativi per le Pmi.

## Transizione energetica e sostenibilità

Due in particolare saranno i convegni di respiro internazionale su temi attuali per il settore industriale che anche quest'anno Mecspe ospiterà. Per la seconda volta, infatti, avrà luogo il **Forum Italo-Tedesco: 2035 e la filiera Automotive**, dedicato alla transizione energetica verso cui si sta muovendo l'industria automobilistica. Un convegno che si pone l'obiettivo di fornire all'intera filiera automotive una visione macroeconomica e tecnologica del settore, anche attraverso testimonianze di esperti e presentazioni di casi di successo. Seconda edizione anche per l'**Aluminium Energy Summit**, organizzato da **Metef**, la fiera internazionale per la filiera dell'alluminio. Obiettivo del summit sarà quello di fare il punto sui contributi concreti e le soluzioni tecnologiche che l'industria dell'alluminio può attivare per raggiungere gli obiettivi di economia circolare e decarbonizzazione. Infine, il Percorso Obiettivo Sostenibilità premierà anche quest'anno le aziende virtuose che si sono distinte per aver intrapreso scelte sostenibili.

## Un palinsesto ricco di eventi

Tante altre iniziative animeranno i tre giorni della manifestazione, che ogni anno si impegna a lasciare un'impronta costruttiva per tutti gli attori dell'industria, spianando la strada verso un nuovo modo di fare impresa, più consapevole, innovativo e umano-centrico. Tra le novità, Piazza Stampo mette in luce la stretta sinergia tra aziende internazionali e studenti universitari, che hanno collaborato alla realizzazione di un oggetto in polimeri da fonti rinnovabili che verrà prodotto e distribuito in fiera.; la Piazza Progettazione e Design per questa edizione è dedicata ai produttori italiani di materiali per il lusso, mentre la Piazza TMP ospita i suoi associati, produttori e trasformatori di tutto ciò che è relativo al mondo delle materie plastiche, e darà voce alle attività rivolte ai giovani e alle scuole, alla sostenibilità e allo smascheramento del greenwashing, con finalità di informazione e formazione tecnica. In linea con le necessità di innovazione espresse dal mercato, la **Start up Factory**, riunisce start-up B2B ad alto contenuto tecnologico, che potranno presentarsi a una vasta audience proveniente dall'industria manifatturiera.

Queste sono solo alcune delle iniziative speciali proposte da Mecspe che, come ogni anno, avrà l'onore di ospitare le storiche istituzioni e associazioni di settore che in oltre vent'anni hanno contribuito ad elevare la manifestazione a punto di riferimento per l'industria manifatturiera: **Confartigianato**, **Anfia**, **Ascomut**, **Cna Produzione**, e **Aidam**, ognuna presente in fiera con il proprio spazio dedicato.

[Clicca qui per partecipare](#)

DIRETTORE: FILIPPO ASTONE CONTATTACI

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2024, 18:30



# INDUSTRIA ITALIANA

FABBRICHE, TECNOLOGIE ABILITANTI E B2B TECH PER FAR CRESCERE L'ECONOMIA

ECONOMIA ITALIANA  
& TRENDAZIENDE  
INDUSTRIALIDIGITALE,  
ICT, IAAUTOMAZIONE,  
ROBOT, MACHINERYENERGIA &  
INDUSTRIA

CHI SIAMO

**Produzione on-demand da 1 a 1 milione di parti**Metti alla prova la nostra  
Rete europea di Produttori certificati**Xometry**  
DOVE SI REALIZZANO GRANDI IDEE

Preventivo in 10 secondi



DIGITALE, ICT, IA

## Tutto pronto per Fiera A&T, la fiera dell'innovazione. Focus su Intelligenza Artificiale, Fabbrica Intelligente, Intralogistica, stampa 3D (14-16 febbraio)

Tra le novità dell'edizione 2024, la Casa dell'Intelligenza Artificiale: 19 imprese presenteranno applicazioni e tecnologie basate sugli algoritmi intelligenti e dedicate al mondo della manifattura e della supply chain

8 Febbraio 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



La fiera A&T di Torino. Scatto dell'edizione 2023

Si stanno per aprire i cancelli per la 18esima edizione della **Fiera A&T**, manifestazione incentrata su Innovazione, Tecnologie, Affidabilità e Competenze 4.0. L'appuntamento è a Torino, all'Oval Lingotto, dal 14 al 16 febbraio.

La novità principale di questa edizione è la **Casa dell'Intelligenza Artificiale**: uno spazio in cui 19 tra grandi imprese, pmi e start-up, italiane e internazionali, presenteranno applicazioni e tecnologie intelligenti funzionali al mondo della manifattura e della supply chain. Dal **robot cognitivo** a un rover per le esplorazioni lunari, dagli algoritmi intelligenti a supporto della qualità e della sicurezza dei lavoratori, sino a **ChatGTP a favore delle manutenzioni predittive**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Produzione on-demand da 1 a 1 milione di parti**  
 Metti alla prova la nostra  
 Rete europea di Produttori certificati

**Xometry**  
DOVE SI REALIZZANO GRANDI IDEE

Preventivo in 10 secondi



089849

**Produzione on-demand da 1 a 1 milione di parti**  
Metti alla prova la nostra Rete europea di Produttori certificati

Preventivo in 10 secondi!

**Produzione on-demand da 1 a 1 milione di parti**  
Metti alla prova la nostra Rete europea di Produttori certificati

Preventivo in 10 secondi!

**Produzione on-demand da 1 a 1 milione di parti**  
Metti alla prova la nostra Rete europea di Produttori certificati

Preventivo in 10 secondi!

L'obiettivo di questa iniziativa è quello di **infondere un senso di fiducia e prospettiva positiva nel contesto dell'adozione dell'IA da parte dell'industria**: sarà quindi possibile comprendere l'utilizzo di sistemi industriali di ultima generazione partendo da casi applicativi già funzionanti e associare le specifiche esigenze produttive a tecnologie mirate e performanti.

Gli Hub dedicati all'**Intralogistica**, alle **Filiere Industriali**, ai **Microchip e Semiconduttori**, unitamente ai **Dimostratori di Testing e Metrologia**, per il controllo qualità in produzione, completeranno la rinnovata compagine fieristica, espressione coesa e compatta di tutto il territorio piemontese.

## GLI APPUNTAMENTI

Tra gli eventi principali che scandiranno il programma di A&T 2024 si segnala, mercoledì 14 febbraio, a partire dalle ore 10.00, l'**inaugurazione della Casa dell'Intelligenza Artificiale** seguita dalla presentazione, a cura del **Competence Center Nazionale CIM4.0**, dello studio *L'Intelligenza Artificiale per l'industria, scenari e linee guida per le imprese del Made in Italy*, con un successivo confronto che coinvolgerà rappresentanti del mondo accademico e dell'impresa.

Nella stessa giornata, nel pomeriggio, **altri tre appuntamenti**: il primo, focalizzato su *Sostenibilità aziendale, strategie e innovazioni per il futuro*, a cura di **Unione Industriali Torino**; il secondo sulla *Strategia europea per i microchip, dalla ricerca all'impresa, opportunità di sviluppo per la filiera*, curato dal **Polo di Innovazione Mesap** e Unione Industriali Torino, rientra nelle iniziative pensate per il calendario di *Torino Capitale della cultura d'impresa 2024*; il terzo su *L'Innovazione nell'Aerospazio: le scelte delle grandi aziende e le opportunità per le PMI della filiera*, è a cura del **Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio**.

Il secondo giorno di fiera, **giovedì 15 febbraio**, si terrà il **XXXVIII Convegno dei centri di taratura accreditati** promosso da **Accredia Ente di Accreditamento Italiano** (altri tre eventi dell'Ente sono previsti durante la Fiera); a seguire l'evento *Nuove opportunità per aerospazio e avionica* a cura del Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio e la tavola rotonda *Green transition e decarbonizzazione per la competitività delle PMI: aspetti normativi, opportunità, sfide* promosso dal **Mesap Innovation Cluster**. Nel pomeriggio si terrà l'appuntamento *Mobilità sostenibile, tecnologie, scelte e strategie per rimanere competitivi* curato da **ANFIA** e l'incontro *Il futuro della Logistica, alla scoperta delle nuove opportunità offerte da Artificial Intelligence e Human Centric Approach* curato da Politecnico di Torino e Osservatorio Contract Logistics del Politecnico di Milano. Chiuderà la seconda giornata la tavola rotonda *Il Compasso Manifatturiero, una sfida e un'opportunità per le PMI torinesi* a cura di CNA Torino e Unione Industriali Torino.

L'ultima giornata, **venerdì 16 febbraio**, si aprirà con l'evento **Siri – Associazione Italiana di Robotica e Automazione** dal titolo *Robotica e Flessibilità, connubio vincente per una produzione sempre più competitiva*; seguirà la tavola rotonda su *Transizione Tecnologica e Competenze, Upskilling e Reskilling, un valore che rende* a cura di Confindustria Piemonte e l'incontro promosso dal Competence Center Nazionale CIM4.0 sul tema *Agevolazioni e strumenti a supporto dell'innovazione tecnologica: la domanda incontra l'offerta*.

## PREMIO INNOVAZIONE 4.0: NOVE FINALISTI, DI CUI TRE PIEMONTESI

Supera ormai il migliaio il numero di testimonianze e di progetti d'innovazione presentati nelle 8 edizioni del prestigioso riconoscimento nazionale promosso da A&T. Il Comitato Scientifico Industriale della Fiera per l'edizione 2024 ha selezionato 9 progetti innovativi, di cui per la prima volta tre sono legati a realtà piemontesi. Mercoledì 14 febbraio, subito dopo l'inaugurazione della Casa dell'Intelligenza Artificiale, si terrà la **Cerimonia di premiazione** che decreterà il vincitore del Premio Innovazione, sostenuto per l'edizione 2024 da **Innova Finance**.

Il premiato riceverà un **oggetto iconico** realizzato in resina metacrilica stampato con la tecnologia della stereolitografia e avrà a disposizione un **voucher del valore di 5 mila euro** che potrà utilizzare per partecipare come espositore all'edizione Nord-Est di A&T dal 6 all'8 novembre 2024 a Vicenza o all'edizione 2025 a Torino.

## I 13 CAVALIERI DELL'INNOVAZIONE: GLI AMBASSADOR

L'alluminio è l'elemento chimico della tavola periodica che ha come simbolo Al e come numero atomico 13. Non sarà quindi un caso che gli **Ambassador dell'Innovazione di A&T** siano proprio 13: uomini e donne rappresentanti di importanti filiere industriali, che hanno scelto di mettersi a disposizione del grande pubblico per offrire, durante i tre giorni di Fiera, visioni e idee concretamente utili, rivolte alle migliaia di aziende di ogni dimensione alle prese con le attuali sfide competitive legate alla transizione digitale e green 5.0. Gli Ambassador, inoltre, sostengono e promuovono il Premio Innovazione 4.0 insieme al Comitato Scientifico e Industriale.

«Sono particolarmente emozionato nel raccontare la nuova edizione della Fiera A&T, una manifestazione che negli anni è cresciuta e che proprio nel 2024 farà un salto di qualità importante», afferma **Luciano Malgaroli**, ceo di A&T. «Grazie al sostegno e soprattutto alla collaborazione concreta e compatta dei principali stakeholder del territorio, siamo pronti a presentare al grande pubblico un evento centrato sulle sfide che ciascuna azienda, grande e piccola, si trova oggi a dover affrontare per non perdere competitività, ma soprattutto per garantirsi lunga vita.

L'Intelligenza Artificiale è una risorsa a disposizione delle imprese manifatturiere per essere protagoniste della quinta rivoluzione industriale caratterizzata da un modello di produzione sostenibile e digitalizzata. I tanti progetti che caratterizzeranno la tre giorni di Fiera consentiranno a imprenditori e manager di conoscere e approfondire i benefici dell'IA nei processi produttivi e nella tutela e valorizzazione dell'intangibile. La strada dell'innovazione intelligente è tracciata, non si può più aspettare, occorre agire in fretta e con un approccio inclusivo. A&T 2024 sarà la voce di un territorio, il Piemonte, da sempre riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo per la sua vocazione industriale, un fare concreto con un'anima artigianale, sinonimo di tradizione, di italianità, di imprenditorialità diffusa. Manager e imprenditori, piemontesi, italiani e esteri, troveranno in A&T tecnologie, ma soprattutto contenuti, raccontati da chi ogni giorno progetta e produce idee innovative, le testa, le prototipa, le performa affidandosi a linguaggi e processi intelligenti. Quello che succederà a Torino nei prossimi giorni sarà importante non solo per il Piemonte, ma per tutto il Paese. Abbiamo lanciato una sfida come territorio, Torino sarà la sede del Centro Nazionale dell'Intelligenza Artificiale, non ci resta che essere concreti e progettuali, ciascuno nel proprio ruolo, ma con un'unica visione d'insieme: essere innovatori sostenibili».

**Produzione on-demand da 1 a 1 milione di parti**

Metti alla prova la nostra

Rete europea di Produttori certificati



Preventivo in 10 secondi





Aftermarket Automotive & Flotte: tutte le notizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Nel 2022, secondo i dati ANFIA, il carico fiscale complessivo gravante sul comparto auto in Italia si è attestato a 71 miliardi di euro, in flessione sull'anno prima. Ma nel 2023 dovrebbe risalire



8 Febbraio 2024 - 11:20

Il **gettito fiscale** del comparto **auto** nel 2022 è sceso a **71 miliardi di euro**, in lieve flessione del **-1,4%** rispetto al 2021. Il calo non è dovuto però all'alleggerirsi della pressione fiscale sulla motorizzazione italiana, quanto a **fattori congiunturali** come la **riduzione delle accise sui carburanti** e la contrazione del **mercato delle auto** nuove e usate. Non a caso le **previsioni sul 2023** stimano una possibile impennata del gettito a **77 miliardi di euro (+8,5%)**, che sarebbe un dato record.

## COMPARTO AUTO: LA PERCENTUALE DEL GETTITO FISCALE SUL PIL È LA PIÙ ALTA D'EUROPA

Nella relazione di ANFIA, Associazione nazionale filiera automobilistica italiana, sul **carico fiscale** complessivo gravante sulla **motorizzazione italiana** nel 2022 (e stime sul 2023), leggiamo anche che la riduzione della quota percentuale del gettito proveniente dal settore automotive sul totale delle entrate tributarie nazionali, passata dal 14,4% al 12,9%, è dovuta al forte aumento di queste ultime (+9,9%) rispetto al 2021. Invece **la percentuale del gettito fiscale derivante dal comparto sul Pil si è attestata al 3,6%**, la più alta tra i maggiori Paesi europei, la cui media è attorno al 2,1%.

## CARICO FISCALE AUTO: LE ENTRATE RELATIVE ALL'UTILIZZO PESANO PER IL 77,8%

Dei tre momenti impositivi del **ciclo di vita**



Nasce il canale WhatsApp di SicurAUTO.it, iscriviti gratis

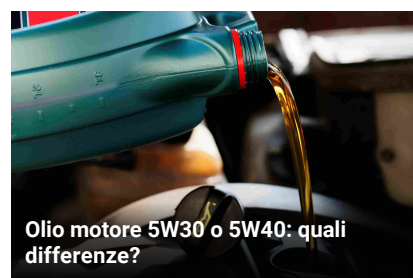
Ultime notizie



Uber, senza guida autonoma ricomincia a fare profitti



Auto: gettito fiscale a 71 miliardi nel 2022, vale il 3,6% sul PIL



Olio motore 5W30 o 5W40: quali differenze?

**contributivo degli autoveicoli**, sul totale delle entrate tributarie derivanti dal settore ha pesato maggiormente quello relativo all'**utilizzo** con il **77,8%**, superando i 55 miliardi di euro (-1,4% rispetto al 2021). Hanno concorso a realizzare una cifra così elevata voci di prelievo fiscale come quelle relative ai **carburanti** (31,94 miliardi) e all'Iva su **manutenzione e riparazione**, acquisto ricambi, accessori e pneumatici (12,27 miliardi, in aumento del +19,9%).

Al secondo posto si è posizionato il gettito derivante dall'**acquisto** (versamento IVA e IPT), il **12,1%** del totale, per un ammontare di 8,56 miliardi di euro, in diminuzione del -5,8% rispetto al 2021 complice il calo del 9,7% delle immatricolazioni di auto nuove e del 10,1% delle auto usate. Infine il gettito derivante dal **possesso** è valso il **10,1%** del totale, ovvero 7,17 miliardi (+4,4% rispetto al 2021), pari all'insieme dei **versamenti del bollo auto**.

**CARICO FISCALE SULLA MOTORIZZAZIONE IN ITALIA**

Miliardi di euro	2021	2022	Var.% 2022/2021	Motivazioni
<b>Voci di prelievo fiscale</b>				
<b>Carburanti</b>	35,28	31,94	-9,5	• aumento generale consumi (+0,3%) • forte riduzione accise da marzo 2022 per calmierare l'aumento dei prezzi alla pompa
<b>IVA - Manutenzione e riparazione/ acquisto ricambi, accessori e pneumatici</b>	10,23	12,27	+19,9	• aumento prezzi vendita (inflazione + 4,1%), lento recupero attività in officina e parco circolante (+1%)
<b>Possesso (Bollo Auto)</b>	6,87	7,17	+4,4	• termine accensione del versamento del Bollo auto (applicato in pandemia) • aumento del parco circolante
<b>IVA - Acquisto autoveicoli e diritti motorizzazione</b>	7,35	6,97	-5,2	Vendite: • calo del nuovo in stock • riduzione max prezzo nuovi • forte riduz. prezzi usati
<b>Altro (parcheggi-contravvenzioni etc)</b>	4,00	4,35	+8,7	• aumenti prezzi parcheggi, parco circolante, numero di multe decise
<b>Premi assicurazione rc, furto, incendio</b>	3,67	3,65	-0,4	• riduzione premi medi • riduzione premi veicoli assicurati
<b>Pedaggi autostradali</b>	2,02	2,18	+7,9	• forte ripresa flussi di mobilità
<b>Imposta provinciale di trascrizione (IPT)</b>	1,74	1,59	-8,8	• forte calo immatricolazioni in tutti i comparti
<b>Lubrificanti</b>	0,85	0,88	+3,5	• aumento consumi e prezzi di vendita
<b>TOTALE</b>	<b>72,00</b>	<b>71,00</b>	<b>-1,4</b>	
<b>Totale entrate tributarie nazionali</b>	500,88	550,42	+9,9	• forte incremento imposta di bollo (+10,0%) e indotto (+0,8%)
<b>Incidenza sul totale</b>	14,4	12,9	-10,4	
<b>Incidenza sul PIL</b>	4,0	3,6	-9,0	Media principali Paesi EU: 2,9%

## AUTO: CARICO FISCALE 2023, PREVISTI AUMENTI IN TUTTI GLI AMBITI

Guardando invece al **2023**, come detto secondo le stime ANFIA, che prevedono gli incrementi maggiori nelle voci di prelievo relative all'acquisto e all'utilizzo del veicolo, è possibile che il carico fiscale sulla motorizzazione stabilisca un nuovo record, raggiungendo i **77 miliardi di euro (+8,5%)**.

Nel dettaglio,, la stima di aumento di gettito fiscale nel 2023 tra IVA, diritti di motorizzazione ed emolumenti PRA dovrebbe superare i **7,5 miliardi**, mentre il **gettito IPT** dovrebbe avvicinarsi a **1,70 miliardi**. Una prima stima del gettito 2023 derivante dai carburanti, sulla base dei consumi dei primi 11 mesi, porta a superare i **36,5 miliardi**, attestandosi ai volumi pre-pandemia. Allo stesso tempo è probabile che l'IVA prelevata sulle attività di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



autoriparazione a fine 2023 superi il gettito registrato nel 2022, toccando i **12,5 miliardi**. Anche il gettito complessivo dei **pedaggi autostradali** sarà certamente in crescita e superiore a quello dell'anno prima, toccando circa **2,30 miliardi**. Nel 2023 si stimano infine **3,80 miliardi** di gettito fiscale derivante dai premi assicurativi RC auto, furto e incendio e **4,35 miliardi**, la medesima quota del 2022, alla voce parcheggi e contravvenzioni.

**CARICO FISCALE SULLA MOTORIZZAZIONE IN ITALIA**

Voci di prelievo fiscale	2022	2023 previsioni	Var.% 2023/2022	Motivazioni
Carburanti	31,94	36,50	14,3	• fermi agevolazioni governative • crescita consumi benzina e gasolio e GPL, ripartite al netto per aumento vendite veicoli elettrici • accise
IVA - Manutenzione e riparazioni/acquisto ricambi, accessori e pneumatici	12,27	12,50	1,9	• 9 mesi 2023: trend positivo attività di officine
IVA - Acquisto autoveicoli e diritti motorizzazione	6,97	7,50	7,6	• immatricolazione 150 mila auto: +19% • vendite usato: +1,6% auto • crescita quota auto ad alimentazione alternativa e +2,4% veicoli nuovi
Possesso (Boito Auto)	7,17	7,40	3,2	• volumi nuove immatricolazioni/riduzioni: equario • livelli delle riscattioni (saldo di oltre 700 mila veicoli) e aumento parco circolante
Altro (parcheggi-contravvenzioni etc.)	4,35	4,40	1,1	
Premi assicurazione rc, furto, incendio	3,65	3,80	4,1	• H1 2023: trend crescente premi RC Auto (+2,9%) e Corp di veicoli terrestri (+11,2%) • rallentamento inflazione
Pedaggi autostradali	2,18	2,30	5,4	• volumi di traffico +4,3% nel primo 6 mesi 2023 • aumento pedaggi autostradali: +2% a inizio 2023, +1,3% a inizio luglio
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	1,59	1,70	7,2	• aumento immatricolazioni autoveicoli (nuovo e usato)
Lubrificanti	0,88	0,90	2,3	
<b>TOTALE</b>	<b>71,00</b>	<b>77,00</b>	<b>8,5</b>	



Resta sempre aggiornato su tutte le novità automotive e aftermarket

Iscriviti gratis al nostro canale whatsapp cliccando qui o inquadrando il QR Code

#ANFIA #AUTO #TASSE

Raffaele Dambra - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Taboola Feed



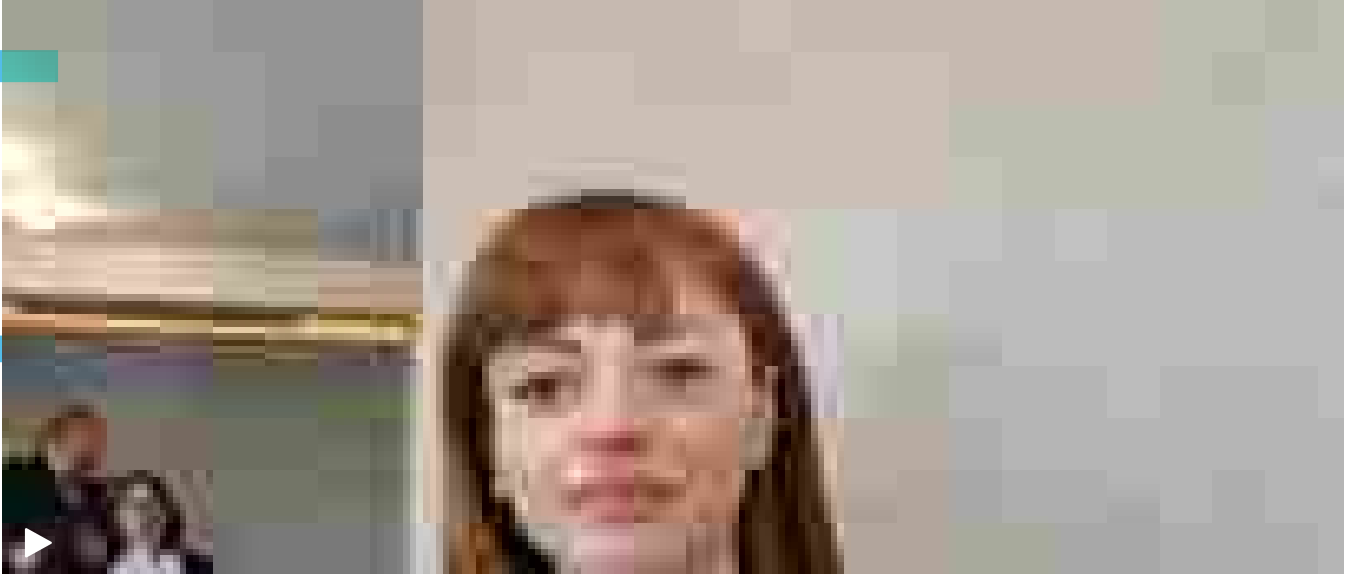
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

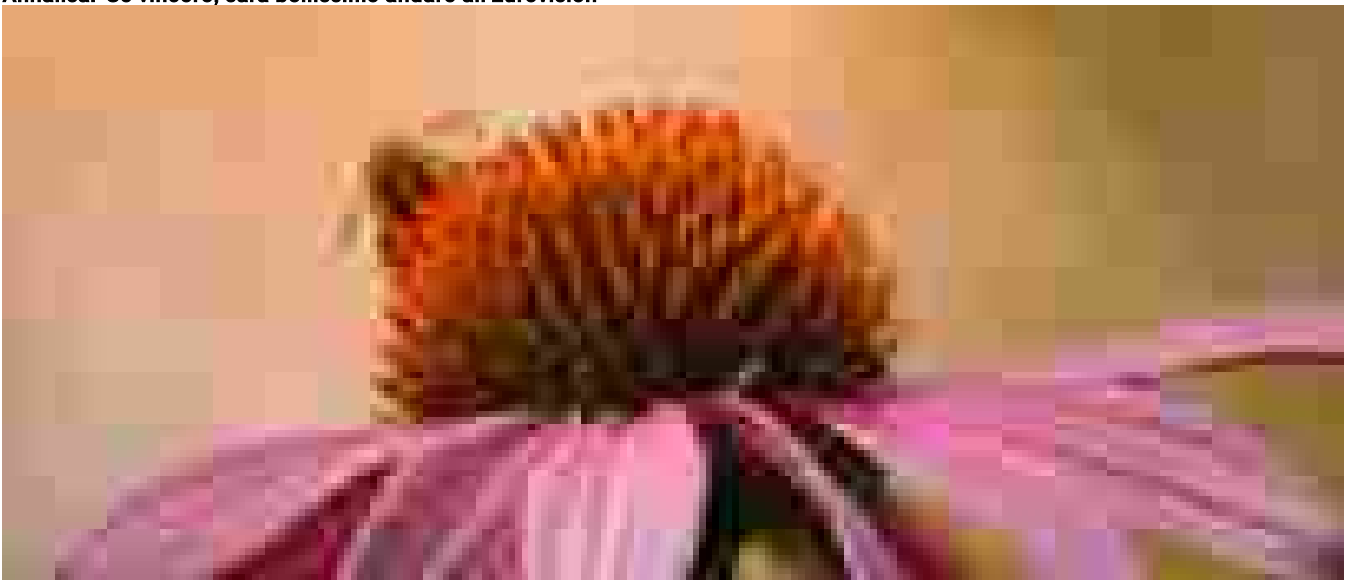
Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Annalisa: 'Se vincerò, sarà bellissimo andare all'Eurovision'



L'inquinamento può cancellare il profumo dei fiori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

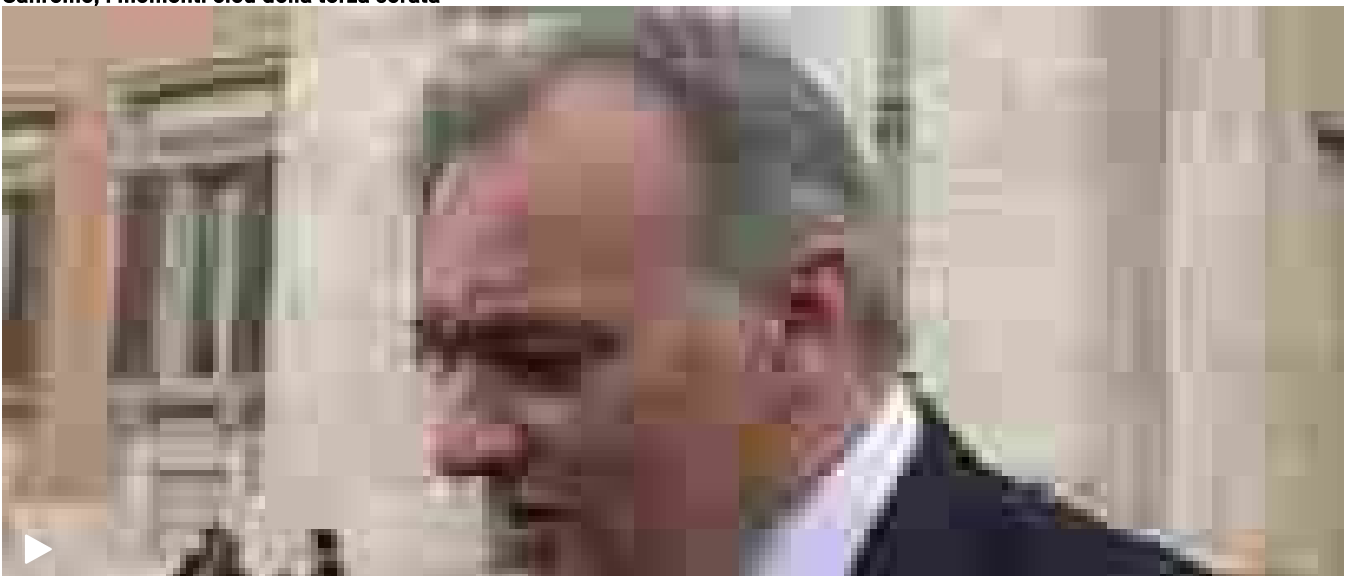
089849



Le ragioni degli agricoltori raccontate a bordo di un trattore



Sanremo, I momenti clou della terza serata



Sanremo, da "Felicità" a "Va' pensiero": anche i politici cantano

**Temi caldi** Ucraina Gaza Bidentrattori Sanremo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

# Ancora in calo l'indice della produzione automotive a dicembre

Anfia, 'rapida attuazione del nuovo Piano degli incentivi'

TORINO, 09 febbraio 2024, 17:28

Redazione ANSA

- RIPRODUZIONE RISERVATA



**L** indice della produzione automotive italiana registra a dicembre un'altra flessione, pari a -8,8%. Lo mette in evidenza l'Anfia. L'indice della fabbricazione di autoveicoli inverte la tendenza e cala a doppia cifra nel mese (-11,1%), complice il forte decremento del 32,2% registrato, secondo i dati preliminari dell'Anfia, dalla produzione di autovetture, che, tuttavia, chiude il 2023 con una variazione positiva del 14,5% rispetto al 2022 per un totale di circa 541.000 unità prodotte. L'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori, invece, prosegue il trend discendente anche a dicembre (-10,1%) chiudendo così l'anno a -3,6%. "E' importante una tempestiva attuazione del nuovo Piano di incentivi presentato durante l'incontro plenario del Tavolo Sviluppo Automotive dello scorso primo febbraio per trainare la domanda e spingere la diffusione delle auto ricaricabili (Bev e Phev), in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione del settore, ma anche per dare maggiore slancio alla produzione nazionale" commenta Gianmarco Giorda, direttore generale dell'Anfia.

Ecco gli incentivi auto per aiutare ambiente e produzione. Per chi passa all'elettrico, sconti fino a un massimo di 13.750 euro

# Ecobonus al via da marzo

Scintille tra governo e Stellantis, con il primo che accusa la holding di favorire il lavoro degli stabilimenti esteri

di **Silvia Vagaggini**

PERUGIA

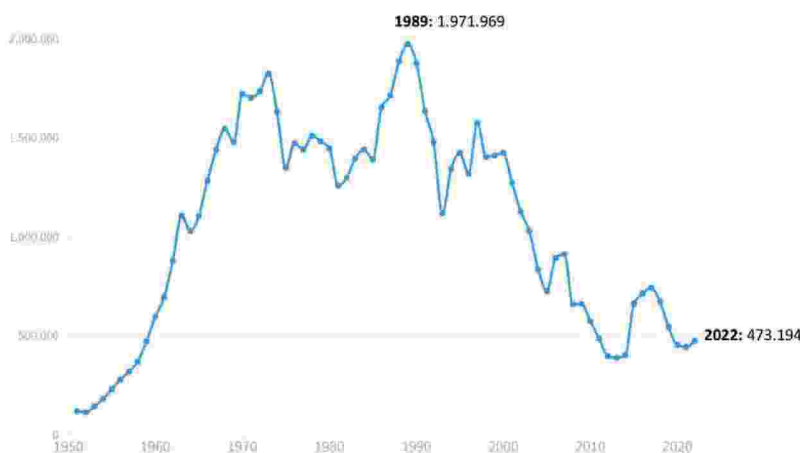
■ Incentivi auto 2024. Serviranno a sostenere la produzione in Italia? Partiranno a marzo gli incentivi già annunciati a fine dello scorso anno da Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy. Gli ecobonus illustrati lo scorso primo febbraio al tavolo automotive di Palazzo Piacentini puntano sia a stimolare la domanda per l'acquisto delle auto elettriche che a favorirne la produzione negli stabilimenti italiani, puntando all'obiettivo, ormai noto, di un milione di veicoli all'anno, risultato già rivisto al ribasso aggiungendo al target anche i veicoli commerciali. Questi numeri, lontani dai dati attuali, sembrano invece perseguibili se torniamo indietro agli

anni '60 quando il nostro paese produceva più di un milione di autovetture, fino ad arrivare al picco dei due milioni raggiunto nel 1989. Da lì poi una lenta discesa ha portato all'attuale situazione: 521.104 auto prodotte nel 2023, che diventano 751.384 se aggiungiamo i veicoli commerciali. Per arrivare al target, la produzione dovrebbe essere dunque aumentata di un terzo e addirittura raddoppiata se prendiamo in considerazione le sole auto. Proprio sulla base di questi numeri continuano le tensioni tra il governo e Stellantis. Il primo che accusa la società, nata dalla fusione di Fca e Psa, di favorire la produzione in Francia e negli altri paesi a scapito dell'Italia, la seconda che controbatte attribuendo la scarsa produzione degli stabilimenti italiani al ritardo degli incenti-

vi. Ma davvero gli incentivi saranno capaci di premiare la produzione italiana? Secondo lo schema definitivo, che dovrebbe partire dalla fine di marzo, pare che dei 793 milioni messi a disposizione per le auto, la quota destinata alla produzione italiana sarà meno del 25%. Alla fascia di contributi relativa alle full electric, quelle cioè con emissioni da 0 a 20 g/km, sono riservati 240 milioni di euro, ma se consideriamo che attualmente in Italia l'unica auto elettrica prodotta è la 500 Bev, ci si rende conto che non ci saranno tanti vantaggi per la filiera di casa nostra. Passando poi alla fascia delle full e mild hybrid e con motore a benzina o gpl a basso consumo, con emissioni da 61 a 135 g/km, per cui sono previsti 403 milioni di euro, anche qua la situazione non è rassicurante. In Italia

infatti, per quanto riguarda i modelli prodotti da Stellantis, potranno beneficiarne solo gli stabilimenti di Pomigliano con la Fiat Panda e la Alfa Romeo Tonale, e Melfi con la Fiat 500X, Jeep Renegade e Compass. Il resto degli incentivi finirà dunque su marchi esteri o alla stessa Stellantis ma per i modelli prodotti al di fuori dell'Italia. Vedremo se il nuovo pacchetto di incentivi sanerà il conflitto in corso tra Tavares e Meloni e se invoglierà gli automobilisti italiani al passaggio green, dato che gli sconti per chi acquista un'auto elettrica arriveranno fino ad un massimo di 13.750 euro con un Isee inferiore ai 30.000 e con rottamazione dell'auto fino a Euro 2. Di certo il recente aumento dei diritti di voto dei francesi in Stellantis non ha contribuito a distendere i rapporti tra Tavares e Meloni.

## Produzione annuale di autovetture in Italia dal 1951 al 2022



FASCIA	0-20 grammi ELETTRICHE		21-60 grammi IBRIDE/PLUG-IN		61-135 grammi BASSE EMISSIONI
Platea	Persone fisiche e giuridiche	Persone fisiche con ISEE < 30.000€	Persone fisiche e giuridiche	Persone fisiche con ISEE < 30.000€	Persone fisiche
No rottamazione	6.000	7.500	4.000	5.000	0
Rottamazione fino a euro 2	11.000	13.750	8.000	10.000	3.000
Rottamazione euro 3	10.000	12.500	6.000	7.500	2.000
Rottamazione euro 4	9.000	11.250	5.500	6.875	1.500
<b>Soglia prezzo massimo (Iva esclusa)</b>	<b>35.000</b>		<b>45.000</b>		<b>35.000</b>

Fonte: Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia)

Home » News

**NEWS**

# I miliardi che il mondo dell'auto versa allo Stato italiano

**costi**

di Emiliano Ragoni

Pubblicato 09 febbraio 2024

Lo studio **dell'Anfia** analizza i prelievi fiscali legati all'automobile, che nel complesso hanno fruttato alle casse dello Stato italiano 71 miliardi di euro nel 2022.



**INCASSO DAL SETTORE** - Stando allo studio **dell'Anfia** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), nel **2022** il **carico fiscale** sul comparto automotive si attesta a **71 miliardi di euro**, in lieve flessione rispetto al 2021 (-1,4%). Il gettito fiscale, cioè quanto lo Stato ha incassato dal settore, diminuisce dal 14,4 al 12,9%. La causa di questo fenomeno è da ricercare nell'aumento delle entrate tributarie, che segnano un incremento del 9,9% rispetto al 2021; crescono sia le imposte dirette (+10,9%) che quelle indirette

**PREZZI CARBURANTI**

<b>BENZINA</b> €/litro	<b>1837</b>
<b>GASOLIO</b> €/litro	<b>1802</b>
<b>GPL</b> €/litro	<b>0714</b>
<b>METANO</b> €/kg	<b>1373</b>

**SCOPRI I PREZZI DEI DISTRIBUTORI VICINI A TE**  
Prezzi medi in Italia  
Rilevazione di giovedì 08 febbraio



**veloce**  
**Nuremberg Toy Fair 2024: le Porsche in miniatura**  
**NEWS**



**Bugatti: il Grand Tour alla scoperta dell'Europa**  
**NEWS**

**LE ULTIME NEWS**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

(+8,6%) basate sui consumi. La variazione negativa rispetto al 2021 è stata determinata da fattori congiunturali come la **riduzione delle accise** introdotta a partire da marzo, per calmierare l'impennata dei prezzi alla pompa innescata dalla crisi energetica, e come la contrazione del mercato delle auto nuove e usate. La percentuale del **gettito fiscale** derivante dal comparto auto (nell'automotive è costituito da svariate voci) **sul PIL** si attesta al 3,6%, la più alta tra i maggiori Paesi europei, la cui media è attorno al 2,1%.



**L'USO** - Dei tre momenti del ciclo di vita contributivo degli autoveicoli è ancora una volta quello relativo all'**utilizzo** a pesare maggiormente sul totale delle entrate tributarie derivanti dal settore, di cui rappresenta il 77,8%, superando i **55 miliardi** di euro (-1,4% rispetto al 2021). La cifra elevata è rappresentata dal prelievo fiscale sui **carburanti** (31,94 miliardi di euro) e l'IVA su manutenzione e riparazione, acquisto ricambi, accessori e pneumatici (12,27 miliardi di euro, in aumento del 19,9%). Secondo l'Anfia, una prima stima sugli 11 mesi del gettito 2023 derivante dai carburanti, supera i 36,5 miliardi di euro, attestandosi ai volumi pre-pandemia.

**L'ACQUISTO** - Al secondo posto si posiziona il gettito derivante dall'acquisto (**versamento IVA e IPT**), il 12,1% del totale, per un ammontare complessivo di **8,56 miliardi** di euro, in diminuzione del 5,8% rispetto al 2021. Tendenza dovuta al calo del 9,7% delle immatricolazioni di auto nuove e delle auto usate nell'anno. Il gettito derivante dal possesso vale il 10,1% del totale, percentuale che corrisponde a 7,17 miliardi (+4,4% rispetto al 2021), pari al totale dei versamenti del bollo auto.



## La Lotus Emeya si avvicina alla produzione

La Lotus ha terminato i test invernali che fanno parte dello sviluppo dell'Emeya. L'obiettivo è arrivare alla commercializzazione nell'autunno del 2024.



## La Honda ZR-V ora costa meno

Caso più unico che raro, la Honda abbassa i prezzi della nuova ZR-V per meglio adeguarla al mercato e alla concorrenza.



## Tesla Cybertruck: in Germania il prezzo è sconvolgente

Su un sito di annunci tedesco è stato messo in vendita uno dei primi Cybertruck importato dagli USA e omologato per le strade europee. Ma

Umbria

Contattaci

ABBONATI



# CORRIERE DELL'UMBRIA



venerdì, 09 febbraio 2024

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE

DIRETTORE  
SERGIO CASAGRANDE

PERUGIA UMBRIA TERNI FOLIGNO CITTÀ DI CASTELLO ORVIETO SPOLETO ALTRO

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA SPORT POLITICA CULTURA & SPETTACOLI IMOTORI ALTRO

Ultimo aggiornamento 16:21

AD

## Motori, previsioni carico fiscale motorizzazione 2023: superiore a 77 miliardi

09 Febbraio 2024 di **Giovanni Massini**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



## CARICO FISCALE SULLA MOTORIZZAZIONE IN ITALIA

Miliardi di euro

Voci di prelievo fiscale	2022	2023 previsioni	Var.% 2023/2022	Motivazioni
Carburanti	31,94	36,50	14,3	<ul style="list-style-type: none"> <li>termini agevolazioni governative</li> <li>crescita consumi benzina e calo gasolio e GPL anche per aumento vendite veicoli elettrici</li> <li>accise riportate ai livelli 2021</li> </ul>
IVA - Manutenzione e riparazione/acquisto ricambi, accessori e pneumatici	12,27	12,50	1,9	<ul style="list-style-type: none"> <li>9 mesi 2023: trend positivo attività di officina</li> </ul>
IVA - Acquisto autoveicoli e diritti motorizzazione	6,97	7,50	7,6	<ul style="list-style-type: none"> <li>immatricolate 1,56 mln auto: +19%</li> <li>vendite usate: -6,6% auto e -2,4% veicoli meno</li> <li>crescita quota auto ad alimentazione alternativa e calo quota assegni privati</li> </ul>
Possesso (Bollo Auto)	7,17	7,40	3,2	<ul style="list-style-type: none"> <li>volumi nuove immatricolazioni autoveicoli subiscono i livelli delle radiazioni (saldo di oltre 700mila veicoli) e aumento parco circolante</li> </ul>
Altro (parcheggi-contravvenzioni etc.)	4,35	4,40	1,1	
Premi assicurazione rc, furto, incendio	3,65	3,80	4,1	<ul style="list-style-type: none"> <li>PI 2023: trend crescita rami RC Auto (+2,0%) e Copri di veicoli terrestri (+11,5%)</li> <li>andamento inflazione</li> </ul>
Pedaggi autostradali	2,18	2,30	5,4	<ul style="list-style-type: none"> <li>volumi di traffico a +4,3% nei primi 8 mesi 2023</li> <li>aumento pedaggio autostradali +2% a inizio 2023, +1,2% a inizio luglio</li> </ul>
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	1,59	1,70	7,2	<ul style="list-style-type: none"> <li>aumento immatricolazioni autoveicoli (nuovo e usati)</li> </ul>
Lubrificanti	0,88	0,90	2,3	
<b>TOTALE</b>	<b>71,00</b>	<b>77,00</b>	<b>8,5</b>	

### Carico fiscale sulla motorizzazione in Italia secondo il ciclo di vita contributivo

Acquisto (IVA Acquisto autoveicoli + Diritti MCTC + IPT)	8,56	9,20	7,5%
Possesso (Bollo Auto)	7,17	7,40	3,2%
Utilizzo*	55,27	60,40	9,3%
<b>TOTALE</b>	<b>71,00</b>	<b>77,00</b>	<b>8,5%</b>

\*Carburanti + Lubrificanti + IVA Manutenzione/Riparazione + Pedaggi + RC Auto + Parcheggi/Contravvenzioni



WITHUS

Si fa presto a parlare di rivoluzione della mobilità, della fine dei motori termici, della convenienza (tutta da verificare) delle auto elettriche, quando il gettito fiscale legato alla motorizzazione nazionale, che per la stragrande maggioranza è ancora termica, è il più alto d'Europa: la percentuale del comparto sul Pil, qui da noi, sta intorno al **3,6%**, contro un **2,1% della media europea**. Da considerare, poi, che nonostante il nostro mercato auto non abbia brillato, almeno nel 2022, l'Italia resta al terzo posto, dopo Germania e Francia, come maggiore contribuente del gettito fiscale europeo, sempre da motori, con un bel 18%. I dati, diciamo, scrutinati più recenti, sono quelli del 2022, estrapolati da uno spaccato **ANFIA** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) e vedono un piccolo calo delle entrate, rispetto al 2021, ma sempre un gran bel gruzzoletto: **71 miliardi di euro**, una boccata d'ossigeno, per il nostro sistema fiscale e, **per il 2023**, che vede comunque una crescita del nostro mercato auto **se ne prevedono più di 77**. Secondo stime di InterautoNews, nel 2023, il mercato auto è andato un po' meglio, attestandosi a poco più di 1,56 milioni di unità (+19% sul 2022).

"Nel 2022 il settore auto ha generato un gettito fiscale superiore ai 70 miliardi di Euro? ha commentato **Roberto Vavassori**, presidente **ANFIA** - e la variazione negativa rispetto al 2021 (-1,4%) non va letta come un alleggerimento programmato della pressione fiscale sul comparto. Deriva, invece, da fattori congiunturali come la riduzione delle accise introdotta a partire da marzo, per calmierare l'impennata dei prezzi alla pompa innescata dalla crisi energetica e come la contrazione del mercato delle auto nuove e usate". Da quanto risulta, l'elemento più importante, al primo posto, per la contribuzione dell'universo auto, resta quello relativo all'**utilizzo**: tra accise e varie, arriva a rappresentare il **77,8% del totale**, superando i 55 miliardi di Euro (-1,4% rispetto al 2021). Nello specifico: 31,94 miliardi di Euro di tasse e prelievi, come sui carburanti; IVA, manutenzione, riparazione, acquisto ricambi, accessori e pneumatici, 12,27 miliardi di Euro, in aumento del 19,9% rispetto al 2021. Solo in **seconda posizione**, il gettito derivante dall'**acquisto** (versamento IVA e IPT), che fa il 12,1% del totale e **vale 8,56 miliardi di Euro**, in diminuzione del 5,8% rispetto al 2021, complice anche il calo delle vendite. In terza posizione, il possesso, il





**Anfia: nel 2023 prodotte 541mila auto in Italia (+14,5%). Il totale degli autoveicoli è di 880mila unità: +10,5%**

condividi l'articolo



A dicembre 2023, secondo i dati Istat, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo dell'8,8% rispetto a dicembre 2022, mentre nell'intero 2023 aumenta del 6,1%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale negativa dell'11,3% a dicembre 2023 e cresce del 16,7% nel 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) aumenta del 34,5% nel mese e del 9,5% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori3 risulta in calo del 10,1% a dicembre e del 3,6% nell'anno 2023. Secondo i dati preliminari di **Anfia**, la produzione domestica delle sole autovetture nell'intero 2023 ammonta a 541mila unità, crescendo del 14,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Se nel mese di giugno si era registrato un incremento del 92,1% (il più alto del 2023) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a dicembre, invece, la produzione cala del 32,2% (il maggior decremento dell'anno).

**Il totale degli autoveicoli** prodotti nel 2023 e di 880mila unità, il 10,5% in più rispetto al 2022. A gennaio-ottobre 2023 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 19,5 miliardi di euro, mentre l'import vale 29,8 miliardi di euro. Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 19,9%, seguiti da Germania (18,5%) e Francia (12%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 21,4 miliardi, con un saldo positivo di 4,7 miliardi. Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una variazione positiva del 18,6% a novembre (ultimo dato disponibile), grazie ad una componente interna in aumento del 17,1% e ad una componente

**ECONOMIA**



**L'INDISCREZIONE**  
In arrivo 4,4 mld ad ACC (Stellantis-Mercedes-Total) per gigafactory anche in Italia



**LA CRESCITA**  
Cresce la domanda di mobilità a noleggio degli italiani. Oltre 160mila gli automobilisti che hanno già scelto questa modalità

**L'INFORMAZIONE VIVE CON TE**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

estera a +20,6%. Nel periodo gennaio-novembre 2023, il fatturato aumenta del 20,9% (+24,5% il fatturato interno e +16,2% quello estero). Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale positiva del 3,2% a novembre (+4,2% la componente interna e +2,2% la componente estera).

**Nei primi undici mesi** del 2023 l'indice del fatturato di questo comparto registra un incremento del 9,3%, con una crescita del 10,9% della componente interna e del 7,7% della componente estera. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione rispetto ai livelli dello scorso anno: a dicembre 2023, infatti, l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude a -2,1% rispetto a dicembre 2022 e risulta in flessione del 2,5% nell'intero 2023 rispetto al 2022. Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una crescita dello 0,9% a novembre 2023, ultimo dato disponibile (+0,9% sul mercato interno e +1% sui mercati esteri) e chiude a -0,6% il periodo gennaio-novembre 2023 (-1,1% il mercato interno e +0,5% i mercati esteri). «Si registra un'altra flessione, a dicembre, per l'indice della produzione automotive italiana (-8,8%) - afferma Gianmarco Giorda, Direttore Generale di Anfia. »L'indice della fabbricazione di autoveicoli inverte la tendenza e cala a doppia cifra nel mese (-11,1%), complice il forte decremento del 32,2% registrato, secondo i dati preliminari di Anfia, dalla produzione di autovetture, che, tuttavia, chiude il 2023 con una variazione positiva del 14,5% rispetto al 2022 per un totale di circa 541.000 unità prodotte.

**L'indice della produzione** di parti e accessori per autoveicoli e loro motori, invece, prosegue il trend discendente anche a dicembre (-10,1%) chiudendo così l'anno a -3,6%. È importante una tempestiva attuazione del nuovo Piano di incentivi presentato durante l'incontro plenario del Tavolo Sviluppo Automotive dello scorso 1° febbraio per trainare la domanda e spingere la diffusione delle auto ricaricabili (BEV e PHEV), in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione del settore, ma anche per dare maggiore slancio alla produzione nazionale.

condividi l'articolo



Venerdì 9 Febbraio 2024 - Ultimo aggiornamento: 18:06 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

**ECONOMIA**

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



**Anfia:** nel 2023 prodotte 541mila auto in Italia (+14,5%). Il totale degli autoveicoli è di 880mila unità: +10,5%



In arrivo 4,4 mld ad ACC (Stellantis-Mercedes-Total) per gigafactory anche in Italia



Cresce la domanda di mobilità a noleggio degli italiani. Oltre 160mila gli automobilisti che hanno già scelto questa modalità

**MOTORSPORT**

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Collins N A C CA B GR Accedi / registrati

Notiziario VEICOLI INDUSTRIALI

News Articoli Rivista Cerca...

News | 09 February 2024 | Autore: Redazione

# Truck Service Day: conto alla rovescia per l'appuntamento della filiera autocarro



È tutto pronto per la prima edizione del Truck Service Day, il nuovo evento di Notiziario Veicoli Industriali, organizzato dal Gruppo Editoriale Collins, interamente dedicato alla filiera distributiva e riparativa truck. L'appuntamento con i protagonisti del mondo della distribuzione e riparazione autocarro è fissato per il 14 febbraio 2024, presso il Royal Hotel Carlton di Bologna. Con il patrocinio di Anfia, il contributo del Politecnico di Torino, il prezioso aggiornamento da parte di Adira e la partecipazione attiva di importanti player del panorama distributivo e riparativo, Truck Service Day punta a offrire interessanti spunti di riflessione sui cambiamenti in atto e sulle tendenze del mercato, con un occhio attento sulle strategie per migliorare le performance di tutta la filiera. L'evento, che si caratterizza per il suo format unico, incentrato sulle figure chiave che costituiscono la filiera aftermarket truck - officine, ricambisti, distributori, dealer e componentisti - si propone come un prezioso momento di incontro che saprà dare risalto ai contenuti, mettendo sotto i riflettori i temi caldi del momento.



>>> [Clicca qui per scoprire il programma](#)

>>> [Clicca qui per effettuare la registrazione online \(obbligatoria\)](#)

## Photogallery



Tags: truck service day

## Leggi anche

NEWS | 02/02/2024

Truck Service Day: programma e protagonisti dell'evento dedicato al post-vendita truck

NEWS | 21/12/2023

Truck Service Day: l'appuntamento per i professionisti della filiera

## Notizie in primo piano

TN Service estende il suo raggio d'azione: operativa la nuova officina di Villanova d'Asti

Per la terza volta, Casertano Ricambi è "Campione della crescita"

VBD: strategie e progetti (in ambito service) di un dealer proiettato al futuro

L'evoluzione del service nel Gruppo Amati

Experica apre la filiale di Alessandria. 11 sedi per un servizio da campioni

Feed RSS

Pubblicità | Privacy | Mappa del sito | Contatti | Chi siamo  
2011-2024© Collins Editore - P.Iva 13142370157

Login/registratori Network

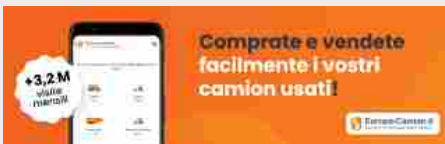
- Mondopratico
- Notiziario Motoristico
- Notiziario Attrezzature
- Catalogo Motoristico
- Carrozzeria Autorizzata
- Notiziario Motoristico Classic
- Autofficina Autorizzata
- Buyer Point
- RicambistiDay
- Truck Service Day

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Questo sito, per poter funzionare, utilizza cookie tecnici e di terze parti. [Leggi la policy.](#) [OK, sono d'accordo!](#)

# VIE&TRASPORTI



HOME    PROFILO    NEWS    PROVE SU STRADA    TUTTI I NUMERI

FUORI DI TEST    BEA REPORT

cerca...



## Mercato aftermarket truck 2023: +16% rispetto al 2022

Il 2023 è stato un anno positivo per lo sviluppo per il mercato aftermarket truck. Lo ha riportato il **Barometro Aftermarket Truck**, iniziativa della sezione **Aftermarket di ANFIA** in collaborazione con la sezione **Automotive di ASAP Service Management Forum**. Il fatturato ha registrato un incremento del 16% rispetto al 2022, del 19% rispetto al 2021 e del 44% rispetto al 2020.

Per svolgere analisi puntuali, lo studio ha previsto la categorizzazione dei codici aziendali in 8 famiglie di prodotto secondo una nomenclatura comune fornita da **ANFIA**. Le famiglie di prodotto sono state a loro volta aggregate in **tre macro-famiglie** (Motore&Trasmissione, Sopra-telaio e Sotto-telaio).

"I dati complessivi del 2023 - ha dichiarato **Alessio Sitran, Responsabile Area Truck & Bus di ANFIA Aftermarket** - confermano lo stato di salute molto positivo del comparto aftermarket dei veicoli industriali. Significativamente, questa importante tendenza di



### Articoli in evidenza



Carenza di personale, Alsea: centralizzare i controlli sanitari sulle merci

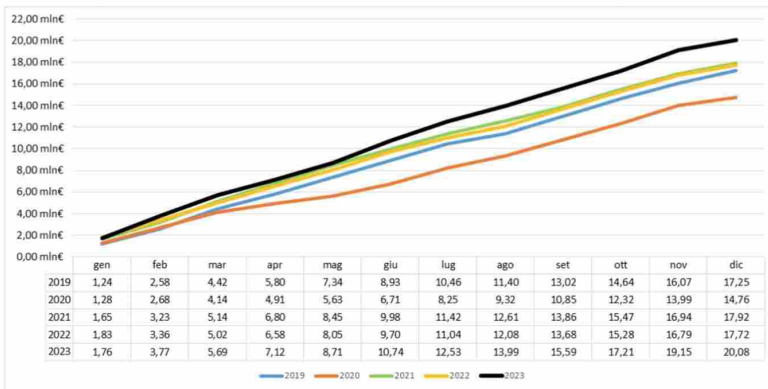
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

consolidamento della crescita a doppia cifra, è riscontrabile in tutte e tre le macro-famiglie di prodotto oggetto dell'indagine.

Questo importante risultato è frutto della capacità delle aziende di saper non solo cogliere le opportunità di ripresa offerte in questi anni dal segmento aftermarket, ma anche della volontà strategica di investire in sostenibilità competitiva e innovazione dei propri prodotti. Non dobbiamo infatti dimenticare come anche il comparto aftermarket dei veicoli industriali intercetti i grandi cambiamenti che stanno caratterizzando il mondo automotive. La sua capacità è, tuttavia, quella di saper contribuire in modo proattivo a questo cambiamento innovando prodotti e proponendo modelli di business a valore aggiunto che hanno permesso sia di tenere congiunturalmente, sia, e soprattutto, di porre le basi per una solida ripartenza nel breve periodo e crescita nel medio e lungo termine - come testimoniato dai numeri illustrati dal Barometro".

Andamento del fatturato cumulato del mercato totale su base mensile (2019 - 2023)



Tutti e quattro i trimestri del 2023 hanno riscritto gli standard di performance, registrando i fatturati trimestrali più alti dei cinque anni di analisi. In particolare, il trimestre iniziale di gennaio-marzo ha realizzato il fatturato trimestrale più alto degli ultimi cinque anni, con il trimestre ottobre-dicembre a seguire in termini di eccellenza. Anche le prestazioni di luglio-settembre e aprile-giugno sono state decisamente positive, completando così un anno di risultati d'eccezione.



EURO NCAP, ecco com'è andato il 2023  
14 auto hanno conquistato 5 stelle (82%)



Unrae, mercato dei veicoli industriali: frenata nel mese di dicembre  
Starace: "Il dato registrato a dicembre (-28,5%) lascia presagire una contrazione del mercato nel 2024"



Novembre mese positivo per gli autocarri, rimorchi e autobus

[sfoglia altri articoli >](#)



Partner

casa editrice **la fiaccola**

via Conca del Naviglio, 37  
20123, Milano (Italy)

☎ (+39) 02 89421350

✉ info@fiaccola.it

PEC: casaeditricelafiaccola@legalmail.it

Riviste

ABC Magazine

Costruzioni

Flotte&Finanza

leStrade

Pullman

Guide

Cave d'Italia

Construction Machinery

Database

Aerial Work Platforms Database

Noleggio Edile

Account

abbonamenti

contatti

accedi / registrati

recupera password

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849